

- 2 L'Editoriale / La vignetta  
3 Lettera aperta **CAO** al ministro **Lorenzin**  
4 Nasce il Premio di **Giornalismo GoodWriting**  
6 **Civiltà medica:** roba dell'altro mondo  
7 La **Lorenzin** a Messina incontra il mondo medico  
8 **News**  
10 Medico del mese: **Vincenzo Crisafulli**  
11 Signorina, mi chiama il **dottore?**  
12 Alimentazione e patologie del **cavo orale**  
15 **Indovina chi è** - La Vignetta  
16 **Violenza:** gestione di una rete di intervento  
17 De Jure Condendo: **specializzandi ante '83**  
19 Tempo libero: **chi trova un amico...**  
20 **Meeting Pediatria**, esperti a confronto  
21 ISASI - CNR: a Messina un centro per l'**autismo**  
22 **Alte vie aeree:** approccio multidisciplinare  
23 Fondazione Carrozza - Pollicino a favore dell'**oncologia**  
24 **Un cuore** per Messina e per la vita  
25 Spettacolo per dire no alla **violenza sulle donne**  
26 Pagina cultura: **Giuseppe Mazzullo scultore**  
27 Il cibo è salute: il **melograno**  
28 La chiave della **longevità:** focus Ammi - Federspev  
30 Tempo libero: **pescare** l'arte della felicità  
31 Spigolature: il **pilolo contraccettivo** anche per lui?  
32 Angolo della **posta**

Publicazione mensile registrata al tribunale di Messina al n° 13/1971

editore  
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Messina

direttore editoriale  
Giacomo Caudo

direttore responsabile  
Carmelo Salpietro

vice direttore responsabile  
Stefano Leonardi

redattore capo  
Massimiliano Cavaleri

comitato di redazione  
Paquale Aragona, Luisa Rita Barbaro, Antonino Fiumanò,  
Giuseppe Giannetto, Rita La Paglia, Giovanni Pulitanò,  
Rosalba Ristagno, Giuseppe Romeo, Giuseppe Ruggeri,  
Salvatore Rotondo, Carmelo Staropoli, Michele Tedesco

funzionario  
Giusy Giordano

segreteria di redazione  
Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri  
via Bergamo is. 47/A Messina  
tel. 090.691089 fax 090.694555  
www.omceo.me.it messinamedica@omceo.me.it

grafica e impaginazione  
Massimiliano Cavaleri - titolare Europa Due Media & Congress  
via Boner, 56 - 98121 Messina tel/fax 090.5726604  
europadue@gmail.com www.europadue.com

stampa  
Grafo Editor Srl Messina tel. 090.2931094  
amministrazione@grafoeditor.it

spedizione  
Sicilia Post SRL

tiratura 7.000 copie  
Spedito gratuitamente ai medici e odontoiatri  
iscritti all'ente, a tutti gli Ordini dei medici italiani  
e a un selezionato target di autorità

Unione Stampa Periodica Italiana



Manda i tuoi articoli a  
[messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)

## CONSIGLIO dell'ORDINE

### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTI ONORARI  
Antonino Ferrara, Antonino Trifirò  
e Francesco Trimarchi

PRESIDENTE Giacomo Caudo

VICE PRESIDENTE Giuseppe Girbino

SEGRETARIO Salvatore Rotondo

TESORIERE Filippo Zagami

### CONSIGLIERI

Santo Fazio, Gaetano Iannello, Aurelio Lembo,  
Stefano Leonardi, Giuseppe Lo Giudice, Sebastiano  
Marino, Rosa Fortunata Musolino, Mario Pollicita,  
Rosalba Ristagno, Giuseppe Romeo, Carmelo Salpietro  
Damiano, Angela Silvestro e Fabrizio Sottile

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE Eligio Giardina

COMPONENTI Biagio Innocenzo Bonfiglio  
Carmelo Staropoli

SUPPLENTE Emanuele David

### COMMISSIONE ODONTOIATRI

PRESIDENTE Giuseppe Lo Giudice

### COMPONENTI

Gaetano Iannello, Giuseppe Renzo,  
Antonio Spatari e Michele Tedesco



# I MOTIVI di una protesta che ha unito il MONDO MEDICO

La profonda crisi economica del Paese ha determinato un ridimensionamento del finanziamento del SSN che è avvenuto con tagli per lo più lineari e senza una visione organica complessiva.

Le conseguenze di tale azione (blocco del turnover, riduzione di mezzi e strumenti senza tener conto delle reali necessità, minori prestazioni garantite, ...) sono state riversate sui medici attraverso un governo della professione per decreti, con protocolli avallati da chi è lontano dalla professione, con obblighi amministrativi che interferiscono con le relazioni di cura, con atteggiamento da "nemico" del medico introducendo sanzioni che apparirebbero esagerate anche per violazioni del codice ben più gravi, lasciando i medici da soli a reggere quotidianamente la forbice tra le attese dei cittadini e quanto invece il servizio può offrire.

Tutto questo ha compattato il mondo medico che ha saputo superare gli interessi delle singole categorie e dire: basta! Con forza e determinazione.

I medici con la regia della FNOMCeO hanno dichiarato lo stato di mobilitazione con l'organizzazione di un primo incontro convegno, partecipato da tutte le organizzazioni sindacali e le società scientifiche, tenutosi a Roma.

Successivamente il 28 novembre sono scesi in piazza

(Apostoli in Roma) per difendere la loro dignità e quella dei pazienti, per poi intraprendere azioni di protesta iniziate con lo sciopero del 16 dicembre e che continueranno nel 2016. Per tutte queste motivazioni i medici si rivolgono ai cittadini per denunciare il reale pericolo che nei prossimi anni, in assenza di un progetto di respiro nazionale sulla sanità, sia vanificato il diritto costituzionale alla tutela alla salute e prevalga un modello di sanità che lasci le persone più fragili e indifese a vivere come catastrofici gli elementi di malattia. Per difendere una professione che sia libera di curare in un SSN che offra equità e pari opportunità di accesso, disponibili alla verifica dei comportamenti professionali ma a patto che questa avvenga tra pari, rifiutando operazioni come il decreto sull'appropriatezza.

Difenderemo autonomia e indipendenza della nostra deontologia come la vertenza Groupon-FNOMCeO sta dimostrando, pronti a gridare se deve prevalere il diritto alla tutela della salute o il mercato della salute. Non sarà possibile mantenere un sistema di tutela della salute equo, solidale ed universalistico, se i medici non vengono riconosciuti come vera risorsa civile, sociale e economica, rifiutando di essere considerati dei meri induttori di spesa. ■

## la vignetta

# 28 NOVEMBRE....TUTTI A ROMA !!

NON SI PUO' PIU'  
ANDARE AVANTI COSI

MA PENSA ALLA  
SALUTE !!



by candide

Il presidente nazionale chiede risposte su varie questioni "odontoiatriche"

La professione odontoiatrica non può più accettare che esistano, per l'apertura degli studi, 21 sistemi sanitari diversi, 21 inutili regolamenti e 21 diverse modalità di garantire i servizi sanitari! Questo è uno dei perché più decisivi per cui tutti i dentisti italiani si uniscono con convinzione e rabbia alla protesta degli Stati Generali della professione medica e odontoiatrica che darà luogo alla manifestazione del 28 Novembre. Nell'assoluta assenza di migliaia di doverosi e necessari controlli a strutture sanitarie abusive che propagano e diffondono "cure" e gravi malattie, si chiudono gli studi medici, regolarmente gestiti, per cavilli burocratici! Niente regole comuni che mancano per una colpevole inefficienza, se non per interessi, del sistema burocratico ministeriale. Un regolamento univoco, da mesi predisposto al tavolo ministeriale, dopo una lunga e annosa gestazione, non trova la luce. Perché?

Chi ha interessi da difendere, per bloccare un atto regolamentare necessario, opportuno, atteso, per combattere l'evasione e l'abusivismo? Si tratta soltanto di inefficienza? L'ultimo caso accaduto a Napoli, dimostra quanto da noi paventato e denunciato: per assurdo, ai medici occorre l'autorizzazione amministrativa per poter esercitare, rilasciata oltretutto da chi non ha alcun potere di legge! L'esercizio della professione, dice la legge, è consentito a chi è in possesso del diploma di laurea, dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo, e nel pieno possesso dei diritti civili! Signor Ministro, Lei ha ricevuto il nostro invito a prendere parte ai lavori dell'Assemblea di TUTTA la professione odontoiatrica che si confronta, tra l'altro, anche sul tema delle autorizzazioni.

Il 3/4/5 dicembre a Taormina tutti i dentisti si interrogheranno sui migliori metodi per prevenire gravi malattie (non solo del cavo orale), curare con una rete di "dentisti sentinella" i nostri connazionali meno abbienti e i soggetti più deboli in forma volontaristica. Signor Ministro, è un'occasione, ci permettiamo di sottolineare, forse unica che potrà consentire a Lei di fugare ogni preoccupazione attraverso il confronto con chi si occupa del rapporto con i pazienti, rendendole possibile parlare direttamente con chi rappresenta l'Istituzione Ordinistica - organo ausiliario della Pubblica Amministrazione - e con i portatori di legittimi interessi. È l'occasione migliore per garantire il riallacciarsi di un rapporto sempre più sfilacciato tra chi sta nel "palazzo" e chi opera in prima linea surrogando, a volte, anche le inefficienze del sistema pubblico.

Siamo pronti, ed io per primo, a rassegnare le dimissioni nelle Sue mani, non ritenendo più di contribuire alla perdita di valori fino ad oggi rappresentati in nome dell'etica e della deontologia, e di farci strumento di inganno delle persone che a noi affidano la loro salute!

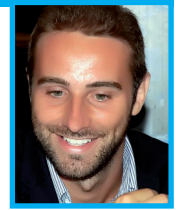
Noi riteniamo legittima la battaglia comune dei medici a difesa del "ruolo medico" e su questo ed altri temi intendiamo confrontarci con Lei pubblicamente. Riteniamo non più accettabile l'atteggiamento di chi non ha compreso e continua ad osteggiare l'attuale sistema imbrigliato nella burocrazia forse per conservare incarichi e prebende. Sig. Ministro, ritengo a nome dei 60.000 Dentisti, e interpretando il pensiero di tutti medici, che Lei non si possa esimere dal fornire risposte mediante un confronto pubblico.

## Lettera aperta CAO al ministro Lorenzin



Il presidente nazionale CAO Giuseppe Renzo. Accanto, il ministro Beatrice Lorenzin nella sua recente visita a Messina

Giuseppe Renzo  
Presidente nazionale CAO - FNOMCeO ■



## Iniziativa della CAO nazionale presentata a Taormina

Un premio dedicato al giornalismo di qualità per dire no ai mezzi di comunicazione non professionali, all'uso inappropriato di internet e dei social network che spesso diffondono notizie imprecise o non verificate e al contrario tutelare e incentivare la stampa "certificata" e chi svolge il delicato ruolo dell'informazione con competenza e correttezza. E' stato presentato oggi pomeriggio al Palacongressi di Taormina, gremito con oltre 300 professionisti, il concorso gratuito "Good Writing", bandito della Commissione nazionale Odontoiatri della FNOMCeO (Fed. naz. Ordini dei Medici e Odontoiatri) alla presenza del presidente Giuseppe Renzo, che ha riunito nella cittadina siciliana il gotha delle istituzioni sanitarie pronte a plaudire l'iniziativa CAO, patrocinata da vari enti tra cui l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, l'Enpam, l'Ordine dei Medici di Messina scelto come sede operativa. Un riconoscimento volto a "creare una sinergia tra mondo odontoiatrico, stampa e opinione pubblica - come ha sottolineato Renzo - sia dal punto di vista sanitario, per raccontare e illustrare i problemi e le questioni della nostra professione, sia dal punto di vista scientifico, alla luce della continua evoluzione delle cure. La mission affidata ai giornalisti è di essere non soltanto divulgatori di notizie ma soprattutto formatori, con l'obiettivo di trasferire ai cittadini i giusti messaggi e le opportune conoscenze utili per una scelta libera e lontana da induzioni pubblicitarie o contenuti distorti e approssimativi".



# Nasce Good Writing PREMIO di GIORNALISMO dedicato all'odontoiatria



Testimonial del concorso, che si svolgerà nel 2016, la responsabile nazionale ANSA Salute e Benessere Maria Emilia Bonaccorso, che ha illustrato i punti chiave del bando: "Good Writing" si rivolge a 5 categorie (stampa cartacea, TV e radio, giornali online e web TV, giornalisti under 35 e stampa specialistica) con altrettanti premi, ognuno del valore di 1.000 €. Saranno valutati da una commissione di esperti tutti gli articoli/servizi di giornalisti iscritti all'Ordine, sia pubblici che professionisti, pubblicati a partire da oggi fino al 30 ottobre 2016 (premiazione nel prossimo dicembre), segnalati dai lettori o dagli stessi autori all'email [premiogiornalismoCAO@omceo.me.it](mailto:premiogiornalismoCAO@omceo.me.it) quindi senza bisogno di iscrizione (bando sul sito [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it)).

"E' un grande aiuto al 'Buon giornalismo'

*Da sinistra: Milillo, Oliveti, Prada, Lala, Ciccio, Gherlone, Renzo, Bonaccorso, Malagnino, Chersevani, Caudo e Cavalieri. Sopra, il tavolo con tutti gli ospiti. In alto: Caudo, Chersevani, Renzo, Oliveti e Gherlone*



quello che arriva da una istituzione così importante come la FNOMCeO CAO - ha commentato la Bonaccorso - un premio giornalistico che riconosca il valor di quanti credono nel rigore, nell'importanza dei controlli, nel rispetto delle regole deontologiche, è un segnale di speranza che arriva proprio in un momento come questo in cui la crisi ha travolto l'editoria, costringendo i colleghi a lavorare con difficoltà che mai il settore ha conosciuto". "I parametri di assegnazione dei premi - ha aggiunto il presidente dell'Ordine dei Medici di Messina e consigliere FNOMCeO Giacomo Caudo - riguarderanno soprattutto la ricerca della verità, il rispetto del diritto di cronaca e della dignità professionale, la competenza e precisione nel raccontare fatti di buona sanità ma anche le vicende di mala sanità". Plauso anche da parte dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia: "Un riconoscimento che tutela la nostra categoria e incentiva il rispetto delle regole e del codice deontologico - ha evidenziato la consigliera Gisella Ciccì, in rappresentanza del presidente Riccardo Arena - mi auguro che, dopo questa prima edizione, possa diventare nel tempo un appuntamento di prestigio nel panorama nazionale".

All'incontro, moderato dal redattore capo di Messina Medica Massimiliano Cavaleri, hanno preso parte i presidenti nazionali Roberta Chersevani (FNOMCeO), Alberto Olivetti (ENPAM), Enrico Gherlone (Collegio Docenti in Odontoiatria), Gianfranco Prada (ANDI), Giacomo Milillo (FIMMG); il vicepr. vic. ENPAM e vicepr. ADEPP Giampiero Malagnino; il vicepr. ENPAM e presidente Ordine dei Medici di Roma Roberto Lala. ■



Maria Emilia Bonaccorso

## Cosa prevede il concorso gratuito

Ecco in sintesi i punti chiave del bando (consultabile sul sito [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it)).

### COS'È IL PREMIO GOOD WRITING?

La CAO nazionale - Commissione per gli iscritti all'Albo Odontoiatri - della FNOMCeO Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri - istituisce il Premio Nazionale di Giornalismo "GOOD WRITING" con l'obiettivo di diffondere un'informazione di qualità nel settore dell'odontoiatria. L'iniziativa è patrocinata da: Enpam, FNOMCeO, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Ordine dei Giornalisti di Sicilia, CASAGIT, Ordine di Messina (sede del Premio), altre Istituzioni ed enti.

### PARTECIPAZIONE, SCADENZA, PREMI 1.000 €

Si prevede una partecipazione automatica e gratuita che riguarda tutta la Stampa nazionale e nella I edizione il bando è limitato esclusivamente al settore dell'informazione in ambito odontoiatrico. Il premio è destinato al giornalista di una testata, regolarmente registrata, dopo la pubblicazione di un articolo o servizio Radio/TV in lingua italiana secondo parametri e caratteristiche definiti dall'art. 5 del presente regolamento. Saranno presi in considerazione tutti gli articoli e servizi Radio/TV diffusi dalla data di pubblicazione del presente regolamento (4 dicembre 2015) fino al giorno della scadenza fissato il 30 ottobre 2016. Sono esclusi dalla partecipazione i giornalisti componenti della Commissione giudicatrice di cui all'art. 6, i loro familiari e tutte le persone che abbiano legami contrattuali con i giurati o con l'organizzazione. I riconoscimenti saranno 5 divisi per categoria (stampa cartacea; TV e Radio; giornali online e web TV; giornalisti under 35 e stampa specialistica) ognuno con un bonus di 1.000 €.

### PARAMETRI DI ASSEGNAZIONE e COMMISSIONE

Nel bando sono stabiliti una serie di parametri di assegnazione che un'apposta Commissione giudicatrice, di cui fanno parte illustri medici, dentisti e giornalisti, userà per la valutazione delle pubblicazioni. Gli stessi giornalisti o i lettori potranno segnalare, entro la data di scadenza, un articolo o servizio Radio/TV mandando un'email agli indirizzi dedicati email ([premiogiornalismoCAO@omceo.me.it](mailto:premiogiornalismoCAO@omceo.me.it); [ufficiodontoiatri@fnomceo.it](mailto:ufficiodontoiatri@fnomceo.it); [info@omceo.me.it](mailto:info@omceo.me.it)).

### PREMIAZIONE e TESTIMONIAL

Gli assegnatari saranno premiati in una cerimonia pubblica, che si svolgerà nel mese di dicembre 2016 in provincia di Messina, alla presenza di autorità ed enti patrocinanti. Riceveranno le somme in denaro tramite assegno o bonifico bancario da parte della CAO nazionale o degli altri enti patrocinanti o di sponsor privati.

La segreteria organizzativa del Premio è istituita presso la sede dell'Ordine di Messina in via Bergamo, 47 cap 98124 Messina tel. 090.691089 sito web [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it); [premiogiornalismoCAO@omceo.me.it](mailto:premiogiornalismoCAO@omceo.me.it); [ufficiodontoiatri@fnomceo.it](mailto:ufficiodontoiatri@fnomceo.it).

La testimonial dell'iniziativa è la giornalista Maria Emilia Bonaccorso, responsabile Agenzia ANSA Salute e Benessere.

Taormina, 4 dicembre 2015

Dott. Giuseppe Renzo  
Presidente nazionale CAO- FNOMCeO ■



Conversazione  
"medica"  
sul pianeta Arret  
gemello  
della Terra...

Il medico si alzò dalla sua poltrona aerea sospesa tra il pavimento e il soffitto, per visitare Rododendro. Il dottore era un bell'uomo d'alta statura chiaro di carnagione, vestiva un camice fluorescente che lo rendeva luminoso anche al buio e si muoveva con passi solenni e sacerdotali. Il giovane androide lo fissava dal retro delle sue pupille catodiche che vibravano impercettibilmente a ogni movimento delle dita del medico il quale, con aria oracolare, frugava nell'alone elettromagnetico di cui il robot era circondato.

"Umore marcatamente depresso" sentenziò il dottore dopo una lunga pausa di riflessione "il paziente, evidentemente, non ha assunto gli antidepressivi che avevo prescritto". E, così dicendo, mimò il gesto della prescrizione che lui effettuava su un desktop digitale 4 x 4 sfiorando la tastiera con la leggerezza d'una piuma. Accigliato, si guardò attorno cercando di capire perché il suo paziente non avesse assunto i farmaci che, dopo la prescrizione, venivano simultaneamente spuntati via internet alla bottega dello speciale più vicina grazie all'app satellitare incorporata nel tablet. "Dottore" osò una flebile voce proveniente dal fondo

## ROBA dell'ALTRO MONDO



della stanza "il povero Rododendro non ne ha colpa. Lo speciale, dopo la spunta, ha inviato un sms di non prescrivibilità".

"Che significa?" sibilò il medico con crescente irritazione "da che mondo è mondo soltanto i medici possono stabilire se una sostanza sia o meno prescrivibile. Mettetemi subito in contatto con lo speciale".

"Maestà dottorale" osò ancora quella voce ancor più flebilmente "neppure lo speciale ne ha colpa. Proprio ieri - rende noto nel suo sms - ha ricevuto un lungo elenco di farmaci non più prescrivibili dai suoi colleghi, pena l'impiccagione sulla pubblica piazza."

Il camice del medico divenne ancor più fluorescente mentre il timbro della sua voce s'alzava come il brontolio del tuono quando cresce la tempesta. Non potevano fargli questo, era o non era il supremo pontefice della salute? Decisamente qualcuno congiurava per sottrargli il potere che per millenni aveva detenuto.

"Non è ammissibile" continuava a ripetere con quel timbro che s'alzava implacabile "costoro non si rendono conto di ciò che hanno fatto. Dopo di oggi, il mondo non sarà più quello di prima". E, voltate le spalle all'androide, uscì furioso dalla stanza seguito da un mormorio diffuso che non si quietò prima che la sua imponente sagoma si fu dissolta nell'oscurità.

Questa conversazione si svolgeva su Arret, un pianeta gemello della Terra distante da essa un milione d'anni luce, contemporaneamente al 2015, epoca in cui veniva varato un decreto legge che elencava i farmaci che i medici avrebbero potuto prescrivere sulle loro ricette. Per una sorta di curioso riflesso fotonico, anche i governanti di quel pianeta avevano varato nello stesso momento - sebbene in un futuro enormemente più avanzato - un analogo decreto legge.

Fino a quel momento, i medici di Arret erano stati i sacerdoti del culto della salute, considerato il bene più prezioso dagli ipertecnologici abitanti del pianeta gemello. Appresa la notizia, tutti i medici del pianeta si ritirarono nei loro studi professionali sospesi nell'atmosfera e illuminati dalle dieci lune che orbitavano intorno al loro mondo, e non si presero più cura di nessuno. Privati dell'assistenza dei propri sacerdoti della salute, gli abitanti del pianeta gemello cominciarono ad ammalarsi dei morbi più strani: a taluni si moltiplicava in modo esponenziale il numero degli occhi per cui finivano per assumere le sembianze di mostruosi insetti dallo sguardo icosaedrico, altri non parlavano più ed emettevano paurosi gemiti fino a rimpicciolirsi e scomparire, altri ancora s'avvizzivano precocemente come fiori disidratati che cadevano in pezzi, privi di vita, sul selciato. In poco tempo, la vita sul pianeta gemello si estinse come era avvenuto per i dinosauri milioni e milioni d'anni prima sulla Terra. Con la differenza che a colpire allora la Terra era stato un grosso meteorite, mentre Arret era stato colpito dall'ignoranza dei suoi governanti i quali, spinti dalla corrente fonetica proveniente dalla Terra, avevano deciso che a curare uomini e robot non dovessero più essere i medici, ma un astruso complesso di regole chiamato "economia di mercato". ■

**Il presidente  
Caudo ha  
sottolineato  
le disegua-  
glianze tra Regioni**

Un intervento a tutto campo, tra allarmi e auspici, quello della ministra Lorenzin in visita a Messina per vari incontri tra cui quello col mondo medico al Palacultura: al termine dell'incontro su Innovazione e servizi in Sanità promosso da Area Popolare e introdotto dal deputato nazionale Vincenzo Garofalo, alla presenza, tra gli altri, di esponenti istituzionali quali il pre-sidente dell'Ars Giovanni Ardiszone e l'assessore regionale ai Beni culturali Carlo Vermiglio, dei colleghi di partito e di esponenti del mondo della sanità territoriale. In apertura, il presidente dell'Ordine dei Medici Giacomo Caudo ha sottolineato le gravi diseguali-  
nze tra una regione e l'altra che rendono il diritto alla salute disomogeneo, a vantaggio ovviamente delle aree più ricche, dov'è anche maggiore la concentrazione di centri sanitari specialistici che incentivano una vera e propria emigrazione. Sono state quindi presentate tre eccellenze messinesi nel settore della ricerca, proiettate con successo nel panorama internazionale: l'IRCCS Neurolesi, il Panlab dell'Università e il centro clinico Nemo Sud. Per il Neurolesi Bonino Pulejo sono intervenute le cinque ricercatrici che, proprio recentemente, sono risultate, con grande orgoglio del Ministro Lorenzin, tra i finanziati nell'ambito del "Bando Ricerca Finalizzata 2013" del Ministe-

## La **LORENZIN** a Messina incontra il mondo medico

ro della Salute: Silvia Marino, Rosella Ciurleo, Margherita Russo, Laura Pisani ed Emanuela Mazzon, quest'ultima relatrice dell'IRCCS per l'occasione. Le attività del Panlab sono state presentate dal prof. Vincenzo Chiofalo, del Dipartimento di Scienze Veterinarie, che ha illustrato le caratteristiche del complesso di laboratori per lo studio delle matrici alimentari, della loro incidenza sulla salute umana e consulenza alle aziende agroalimentari. Le importanti e innovative attività di ricerca e terapia del Nemo Sud sono state invece delineate dal direttore clinico Lunetta e da Sonia Messina, coordinatrice della ricerca clinico scientifica.

"I centri di ricerca - ha ribadito poi la Lorenzin - come le start up e il turismo, sono vere fonti di ricchezza per il territorio. Il 12 % del Pil è costituito dal comparto sanità: occorre ora attrarre i finanziamenti e fare sistema, ad esempio nel cam-

po della ricerca biomedica». «Il Ministero - ha aggiunto - è favorevole alla fusione Irccs-Ospedale Piemonte: l'obiettivo è curare i pazienti nel modo migliore e questo centro diverrà punto di riferimento per l'intero meridione, con il mantenimento del pronto soccorso che coinvolgerà l'Università. Un centro che ha tutte le carte in regola per diventare una grande opportunità, un patrimonio spero acquisito da tutti».

La Lorenzin si è poi rivolta direttamente ai medici: «L'appropriatezza prescrittiva non è contro ma per voi. Ve la chiedo perché siete dipendenti pubblici, siete voi ad avere direttamente il contatto con il paziente», ribadendo poi che per garantire l'accesso alle terapie il sistema deve essere «sostenibile, equo e misurabile, con dati trasparenti». «Dopo la stagione del baby boom - ha quindi proseguito - ora è previsto un calo demografico brusco, con azzeramento delle nascite nel 2050. Chi comprerà le merci? Chi sosterrà il sistema pensionistico? Ecco che il Piano delle nascite diventa uno strumento non solo sanitario ma della politica tout court, se vogliamo continuare ad averne una». A margine dell'evento, la ministra ha incontrato i fratelli Biviano, conosciuti in occasione del controverso caso Stamina, e ha avuto un confronto con il sindaco Renato Accorinti ed esponenti del Cnr e dell'Irccs Stella Maris, invitandoli a Roma per esaminare il progetto di ricerca sull'autismo presentato ieri a Messina (Messina Medica ha dedicato a questo evento pagina 21) e valutarne le possibilità di finanziamento statale. ■



*Il ministro Beatrice Lorenzin al Palacultura col deputato nazionale Vincenzo Garofalo*

## Nomine nazionali

### per Renzo, Lo Giudice, Ristagno e Sottile

Il presidente nazionale CAO - FNOMCeO Giuseppe Renzo è stato nominato dal Comitato Centrale della FNOMCeO nella delegazione dell'organizzazione professionale internazionale Conseil Européenne des Ordres des Médecins (CEOM). Continua anche a livello europeo il costante e prezioso impegno di Renzo nel portare avanti e risolvere le numerose questioni che riguardano la professione odontoiatrica con un utile e indispensabile confronto con paesi vicini al nostro.

Su proposta della Commissione Albo Odontoiatri della FNOMCeO, il presidente provinciale CAO Giuseppe Lo Giudice è stato nominato componente del Gruppo di lavoro permanente per la Programmazione e i percorsi formativi pre-laurea: "un'innovazione - come scrive la presidente Roberta Chersevani - che permette un sempre più diretto coinvolgimento dei nostri esponenti nella politica federativa e nei percorsi di scelta che tutti saremo chiamati ad affrontare in questo delicatissimo momento che stiamo vivendo". Lo Giudice è stato nominato anche nella delegazione FNOMCeO dell'organizzazione professionale internazionale Association for dental education in Europe ADEE ([www.adee.org](http://www.adee.org)).

Il Comitato Centrale della FNOMCeO ha designato le componenti dell'Osservatorio della Professione Medica e Odontoiatrica Femminile tra cui la nostra consigliera Rosalba Ristagno. L'Osservatorio, come tutti i gruppi di lavoro della Federazione, concorda linee progettuali e operative con il Presidente e il Comitato Centrale perché istanze/proposte abbiano giusta collocazione all'interno della FNOMCeO quale organo ausiliario dello Stato.

La sua mission si declina così nel presentare la visione di genere come trasversale in tutti gli argomenti della Federazione.

Il consigliere dell'Ordine Fabrizio Sottile è stato nominato nell'Osservatorio Giovani Professionisti Medici e



Odontoiatri. Ai tutti colleghi gli auguri di buon lavoro per le nuove prestigiose nomine nazionali da parte di tutte le componenti dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri e del Comitato di redazione di Messina Medica. ■

*Da sinistra in alto:  
Giuseppe Renzo,  
Giuseppe Lo Giudice,  
Rosalba Ristagno  
e Fabrizio Sottile*

Sono chiamati tumori rari, rappresentano il 20% dei nuovi casi, con 85.000 diagnosi l'anno: oggi sono 600mila gli italiani affetti da una delle 200 forme distinte di cancro rari, ricomprese in varie famiglie: pediatrici, ematologici rari e tumori solidi dell'adulto. In Italia mancano uno specifico riconoscimento e un sistema di accreditamento di Centri di riferimento con dettagliati "expertise" tali da favorire l'appropriatezza diagnostica e terapeutica. L'anno prossimo verranno attivate in Europa vere e proprie Reti di Riferimento: la richiesta per l'Italia proviene da FAVO - Fed. It. Assoc. di Volontariato e Soc. Sc. in Oncologia - con un documento stilato con alcuni parlamentari, tra cui l'on. Paola Binetti, presentato a Roma nel corso di un incontro promosso da Novartis. "Una patologia onco-

## TUMORI RARI: società e pazienti chiedono reti nazionali

logica rara implica decisioni cliniche più a rischio di inappropriata - afferma Francesco De Lorenzo, presidente FAVO - è una complessità che impatta sull'organizzazione dell'assistenza e sulla ricerca clinica. Lo sviluppo di "reti" dedicate per condividere le esperienze cliniche è l'unica soluzione per garantire che l'expertise richiesto possa raggiungere un elevato numero di pazienti, spesso costretti ad affrontare oneri e disagi di una migrazione sanitaria". ■



## DINO BRAMANTI vicepresidente Sezione V Consiglio Superiore di Sanità



Dino Bramanti

Il prof. Placido Bramanti, direttore scientifico dell'IRCCS "Centro Neurolesi Bonino Pulejo", è stato eletto all'unanimità vice - presidente della V sezione del Consiglio Superiore di Sanità, di cui era già componente. I migliori auguri di buon lavoro da parte di tutte le componenti dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Messina e del Comitato di redazione di Messina Medica "nell'auspicio di poter continuare a portare avanti al meglio le problematiche della salute in seno al massimo organo consultivo del ministro on. Beatrice Lorenzin" come si legge nella sua nota. ■

Si è registrata una buona affluenza a Piazza Cairoli presso il gazebo informativo sui vari aspetti del diabete, che ha visto collaborare insieme il team dell'associazione ADM Diabetici Messinesi con i volontari della Croce Rossa Italiana. L'iniziativa, organizzata in sinergia con la Diabetologia del Policlinico Universitario e con il patrocinio e la compartecipazione del Comune di Messina, mirava a sensibilizzare l'opinione pubblica sui benefici di un'efficace prevenzione e la necessità di una corretta gestione di questa malattia metabolica. L'evento realizzato, nell'ambito della Giornata Mondiale del Diabete, con il supporto dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Messina, dell'A.Gi.Far. e della Federfarma Messina, rientrava tra i numerosissimi appuntamenti ed incontri svoltisi oggi a livello nazionale e locale e coordinati da Diabete Italia onlus. ■

## ASSOCIAZIONE DIABETICI e Croce Rossa insieme



Lo stand allestito a Piazza Cairoli

ti ed incontri svoltisi oggi a livello nazionale e locale e coordinati da Diabete Italia onlus. ■

## GIORNATA PARKINSON parola chiave qualità della vita



Jury Chechi

Anche a Messina si è svolta la Giornata nazionale dedicata al morbo di Parkinson. Ogni anno in Italia circa 6mila malati di Parkinson e 1 su 4 è under 50. Rimanere attivi il più a lungo possibile può prevenire il morbo e, insieme a terapie avanzate e approcci multidisciplinari, si può rallentare la progressione, migliorando la qualità della vita: è il messaggio chiave della Giornata Nazionale Parkinson promossa dall'Accademia LIMPEDISMOV col coinvolgimento di 90 strutture a disposizione di pazienti e caregiver ([www.giornataparkinson.it](http://www.giornataparkinson.it); n. verde 800.149626). Nasce con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della seconda patologia neurodegenerativa più diffusa dopo l'Alzheimer: in Italia oltre 250mila persone con previsione di raddoppio nel prossimo ventennio. "Le ultime evidenze scientifiche - dichiara Alfredo Berardelli, presidente LIMPE-DISMOV e dir. Neurologia e Psichiatria alla Sapienza - dimostrano che chi pratica un'attività fisica ha un rischio inferiore del 43% di svilupparla, mentre i parkinsoniani che continuano a praticare attività fisica e sport mantengono nel tempo una migliore autonomia e un'evoluzione più lenta e meno invalidante rispetto a chi è sedentario (per esempio riduzione delle cadute del 70%). La Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus, presieduta da Giovanni Abbruzzese, ha svolto una ricerca in 19 centri su 544 pazienti e 301 soggetti di controllo: i risultati preliminari, presentati a Roma, evidenziano che il 42% dei malati cade almeno una volta l'anno. Testimonial della Giornata il campione olimpico Jury Chechi: "Sull'importanza dell'attività fisica stiamo lavorando con entusiasmo già da tempo con AbbVie per sviluppare progetti che aiutano i parkinsoniani a partecipare attivamente alla cura della propria salute". ■

Insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Medico del mese di questo numero il ten. col. co. sa. (med.) dott. Vincenzo Crisafulli con la questa motivazione: "per avere con la Sua attività militare, sociale e medica dato pregio al nostro albo professionale impreziosendolo con la conseguita onorificenza di Cavaliere della Repubblica".

Crisafulli, classe '53, si è laureato in Medicina e Chirurgia con lode all'Università di Messina e nel novembre del '78 si è abilitato alla professione medica con il massimo dei voti. Si è specializzato nel dicembre dell'82 in Tisiologia e Malattie dell'apparato respiratorio, sempre con la più alta votazione; seconda

specializzazione, nell'ottobre del '90 in Igiene e Medicina preventiva, orientamento laboratorio, con lode. Dal '79 a oggi ha svolto attività ambulatoriale come specialistica in pneumologia all'Ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto (ASP 5 Messina). Intanto, dal

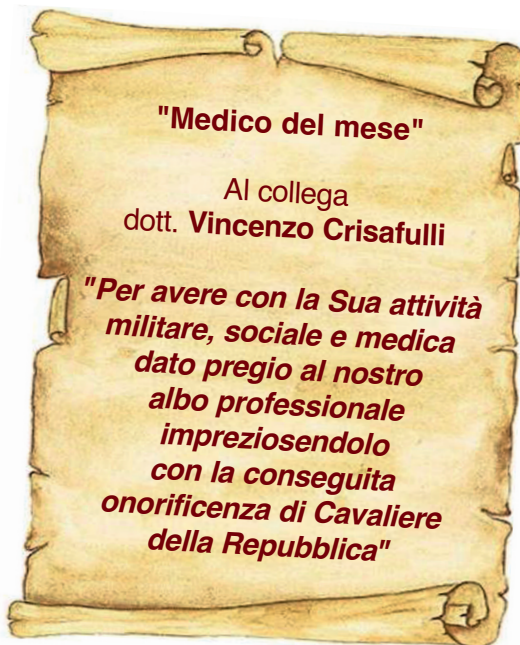


## VINCENZO CRISAFULLI

### Cavaliere della Repubblica

1980 al 2011, ha svolto diversi ruoli per il Ministero della Difesa e l'Esercito Italiano tra cui dirigente del servizio sanitario, direttore del laboratorio di analisi, presidente CMO, ecc. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, in particolare l'onorificenza di Cavaliere di Ordine al Merito della Repubblica Italiana da parte del Capo di Stato Sergio Mattarella, su proposta della presidenza del Consiglio dei Ministri, il 2 giugno di quest'anno e il 6 aprile del 2010 l'attestato di tributo di un "Encomio Speciale" da parte della Joint Task Force Lebanon Sector West, firmato dal comandante generale di Brigata Luigi Francavilla con parole di grande stima e ammirazione. ■

*Fiumanò, Cincotta, Caudo Lembo e Zagami consegnano la pergamena a Crisafulli; in alto, il premiato con Caudo*





## la paglia

*Invitiamo tutti i medici a scrivere su questa nuova rubrica di Messina Medica e raccontarci i casi "indimenticabili" che avete vissuto durante la vostra vita professionale. Mandate un testo di max 2500 battute a [messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)*

Quel giorno festivo del 1982, a due anni dalla Laurea in Medicina e Chirurgia, mi trovavo di guardia in un grazioso paese in Provincia di Messina, Francavilla di Sicilia. Ero arrivata alle 14 ed il pomeriggio era trascorso tra una rilevazione pressoria di un vecchietto ansioso ed una donna che si era ferita alla mano sx mentre affettava una zucchina. Così, il sole scese dietro le colline e in quella notte calda di mezza estate la lettura di un testo di diagnosi differenziale mi teneva compagnia. La mattina, alle prime ore dell'alba, il canto di un gallo e il rintocco di una campana mi svegliarono definitivamente da quello stato di pseudo riposo notturno, con un occhio chiuso per la stanchezza e l'altro aperto per l'ansia... sì, non lo nascondo... un pizzico d'ansia era spesso lì con me. Lavoravo da poco in guardia medica e la mancanza di esperienza mi suscitava quella caratteristica scarica di adrenalina ogni qualvolta il campanello suonava. Non potevo mai sapere chi sarebbe stato il prossimo paziente: "controllo pressorio o caso critico?!" Mi ero sistemata nelle sala visite e tra varie telefonate e visite ambulatoriali si era avvicinata l'ora di pranzo e quasi per incanto il telefono e il campanello della guardia medica non suonavano più. Sentivo Modugno alla radiolina e, soddisfatta per come avevo condotto le visite ambulatoriali, mi ritenevo sollevata perché non mi erano capitati casi critici.

Stavo per finire il pranzo quando alla porta sentii chiamare a gran voce "DOTTORE, DOTTORE!". Allarmata mi sono avvicinata al portoncino della guardia e dopo aver fatto un respiro profondo, quasi a voler resettare l'agitazione, aprii la porta. Un signore di mezza età ansimante mi chiese: "Signorina...mi chiama il dottore?". Mi presentai dichiarando di essere io il medico di guardia e l'uomo con la voce tremula disse: "Dottoressa, dottoressa, un mio carissimo amico sta male... può venire a controllarlo?", visto il suo viso pallido e preoccupato, mentre prendevo qualche informazione, indossai la giacca e presi la borsa. Quella domenica in un famoso locale di Francavilla Di Sicilia si era svolto un convegno di un grosso sindacato e durante il pranzo uno dei partecipanti si era accasciato con forte malessere generale. Appena entrata nel ristorante, raggiunti la zona antistante il bagno dove si trovava, prostrato a terra, Giuseppe, un uomo sulla sessantina che respirava affannosamente e mostrava segni di agitazione. Cercai di capire, attraverso una breve anamnesi, se il pz presentava degli elementi di rischio e mi resi conto, visitandolo, che i sintomi riconducevano ad un possibile infarto. A quel punto decisi di procedere con un ricovero ospedaliero, non era il tempo dei cellulari, non era il tempo dell'informatizzazione e non era il tempo del 118, quindi tramite un telefono fisso cercai di contattare sia l'ospedale di Taormina che di Messina. Dopo varie telefonate, non avendo la disponibilità di un'autoambulanza, decisi di tentare il trasporto del pz con la macchina di un congressista, il Signor Pietro.

"Signor Pietro prenda l'auto, due coperte, abbassiamo il sedile in modo che possiamo stendere il paziente e portiamolo all'ospedale più vicino, a Taormina" Gli dissi con voce decisa, e lui rispose: "Dottoressa pensa che può rischiare la vita il mio amico Peppe?". "Caro Pietro, ho il sospetto di un infarto, non perdiamo tempo: partiamo". Il tragitto da Francavilla a Taormina per quanto breve, sembrò infinito, 3-4 volte richiesi all'autista di fermarsi per praticare terapia endovena giacché le condizioni del pz erano critiche, e varie volte la pressione arteriosa era stata in procinto di crollare. Era un alternarsi di "Pietro rallenti... si fermi... parta... vada veloce... più veloce... si fermi immediatamente". Avevo pochi farmaci a disposizione, continuavo a incoraggiare il pz, stimolandolo a reagire e impegnandolo mentalmente... era pallido, matido di sudore ma il suo flebile sorriso riaccendeva in me le speranze che potesse superare quella fase. Finalmente, giunti al PS gli infermieri presero il pz e lo condussero in una sala in cui fu sottoposto a rianimazione e monitoraggio intensivo. Aspettavo seduta, stanca e provata da questa esperienza, quando sopraggiunse un medico, il quale venendomi incontro disse: "Signorina... suo padre ha avuto un infarto, ma è fuori pericolo". Fatto un sospiro di sollievo, risposi: "Non sono la figlia del paziente ma la collega che un'ora fa ha chiamato l'ospedale per chiedere l'intervento dell'autoambulanza a Francavilla di Sicilia". "Cara collega, hai salvato quest'uomo", disse il medico, dandomi una pacca sulla spalla e accompagnandomi dal signor Giuseppe. Lo trovai disteso e non più cianotico, e con le lacrime agli occhi, senza dire una parola, prese la mia mano e la strinse con forza.

Giuseppe, dopo circa un mese da quell'episodio, mi telefonò per esprimere la sua gratitudine e successivamente inviò una lettera di encomio all'Ordine dei Medici, che si concludeva con una frase che tutt'oggi mi rimane nel cuore: "Ringrazio prima Dio e poi la cara Dottoressa che mi ha aiutato in un momento così critico della mia vita". ■

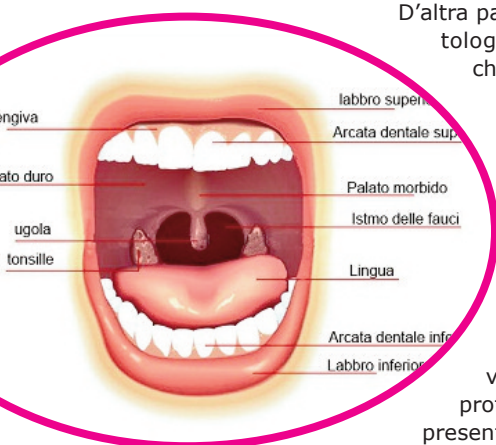
## Signorina mi chiama il DOTTORE?





Questa relazione, in accordo agli indirizzi ben delineati nel gentilissimo invito della Dott.ssa Chersevani, Presidente della FNOMCeO, si propone di illustrare come un razionale intervento di prevenzione nelle più frequenti patologie orali debba avvalersi anche della promozione di stili di vita corretti e di una alimentazione adeguata dal punto di vista quali-quantitativo. Il ruolo della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, in questo ambito, è evidenziato dalla riflessione che tra gli obblighi deontologici del medico vi sia quello di "promuovere la salute attraverso valide campagne di prevenzione" e che "l'attività del medico e dell'odontoiatra deve essere improntata a qualità, efficienza e sicurezza".

## ALIMENTAZIONE e patologie CAVO ORALE



D'altra parte il Codice di Deontologia medica prevede che le risorse economiche disponibili "debbono essere adoperate correttamente sulla base delle evidenze scientifiche". In questo senso gli interventi sull'alimentazione e l'adozione di adeguati stili di vita hanno comprovati profili di efficacia e rappresentano una delle priorità nel processo di prevenzione delle patologie orali.

### AMBITI DI INTERVENTO - Rilievi epidemiologici

La prima domanda, certamente retorica, che bisogna porsi è se in Odontoiatria esistano ambiti in cui la prevenzione sia effettivamente efficace. La risposta è ovviamente positiva, potendosi intervenire in maniera concreta in tutte quelle patologie nelle quali i fattori di rischio siano modificabili e in particolare nelle patologie ad eziologia batterica come carie, parodontopatie e nelle patologie neoplastiche come ad esempio il carcinoma orale.

Facendo riferimento all'OMS, ente di assoluta valenza etica e scientifica, volendo rifuggire da ogni considerazione di parte, questa Organizzazione sottolinea come la malattia cariosa e quella parodontale siano tra le più "neglette" nell'ambito delle patologie umane. Tuttavia la convergenza degli effetti di queste due patologie determina la perdita di tutti i denti nel 30% della popolazione mondiale di età compresa tra 65 e 74 anni, ponendo l'edentulia al 291° posto tra le patologie più frequenti. Analizzando la situazione italiana, l'indagine condotta nel 2008 dall'ISTAT conferma questo trend con percentuali sovrapponibili. Valutando poi i risultati di un sistema su

base pubblica come quello francese, possiamo osservare come tre quarti delle estrazioni effettuate in questo paese siano da ricondurre a carie e parodontopatia.

Le estrazioni dentarie, terapia certamente mutilante la funzione dell'apparato stomatognatico, sono numerose anche nel nostro paese. L'ISTAT ha individuato nel 2014 un'alta frequenza di estrazioni con una distribuzione nel territorio nazionale che penalizza le regioni del sud e le isole. Analizzando in dettaglio i comportamenti della popolazione in questo ambito, nella stessa ricerca, si evidenzia come il reddito influenzi sia la scelta di terapie conservative, sia l'abbandono delle cure da parte delle fasce di popolazione meno abbienti.

I dati epidemiologici dimostrano come il 60 - 90% dei bambini in età scolare sia affetto da carie, mentre la parodontopatia colpisce tra il 5 ed il 20% della popolazione. Un dato sconcertante corrisponde alla constatazione che tra i dodicenni ben il 43,1%, abbia avuto un'esperienza di carie, come descritto

nelle linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali del Ministero della Salute.

Passando ad analizzare l'incidenza del carcinoma orale, le analisi epidemiologiche lo pongono all'ottavo posto negli uomini e all'undicesimo posto nelle donne per frequenza nell'ambito delle patologie neoplastiche. Il registro nazionale degli esiti evidenzia come ben duemila morti circa per cancro orale, vengano ogni anno registrati su circa 160.000 dei decessi complessivi. Solo il 29,5% di questi pazienti sopravvive a cinque anni quando sono presenti manifestazioni a distanza della neoplasia. Questo dato mette in evidenza come la tempestività della diagnosi, in questi casi, sia fondamentale.

### VALUTAZIONE DELL'ETIOPATOGENESI

Certamente la pianificazione di una prevenzione efficiente per questo tipo di patologie è possibile ed efficace solo se supportato da conoscenze scientificamente validate. In dettaglio:

- Carie

Per quanto concerne la carie è possibile ormai individuare un meccanismo eziopatogenetico riconosciuto. La causa della patologia cariosa è infatti riconducibile ad un'alterazione dei processi di mineralizzazione e demineralizzazione che sovrintendono alla stabilità strutturale dello smalto e alla sua capacità di auto-ripararsi.

Il processo di demineralizzazione è legato principalmente all'azione degli acidi che sono prodotti in condizioni di anaerobiosi dalla placca batterica, che è un biofilm ovvero un ecosistema organizzato formato da batteri, prodotti del loro metabolismo e liquidi organici.

La conoscenza di questo meccanismo patogenetico ha consentito di intervenire efficacemente determinando il decremento degli indici epidemiologici che verificano l'esperienza di carie in diverse nazioni. I risultati sono da ascrivere alle campagne di sensibilizzazione per l'effettuazione di una corretta igiene orale, l'uso del fluoro e di agenti remineralizzanti. Tuttavia questa riduzione non è uguale in tutti paesi. Ana-

lizzando alcune statistiche accanto ad un decremento medio annuo dell'indice di DMF registrato in Norvegia del 12% , nello stesso periodo in Italia si è osservata una modesta flessione di circa il 3%.

- **Malattia parodontale**

Anche per la parodontopatia l'eziologia è batterica. La placca e il tartaro, infatti, determinano il riassorbimento osseo che induce la mobilità e la perdita dei denti. Malgrado la prevenzione sia agevole, l'incidenza di questa patologia è in crescita. Questo dato è in rapporto ai rilievi statistici che dimostrano come una parte rilevante della popolazione di età superiore ai cinquant'anni effettui la pulizia quotidiana dei denti saltuariamente o al massimo una volta al giorno e non effettui i controlli e le sedute di igiene orale periodici.

- **Carinoma orale**

Anche per il carinoma orale il trend è in crescita nelle donne e nei giovani. Fattori di rischio sono:

- Fumo
- Agenti infettivi
- Alcol
- Lesioni precancerose
- Dieta
- Attività lavorative
- Fattori immunitari
- Ereditarietà
- Abitudini viziate
- Altre neoplasie
- Scarsa igiene orale
- Traumatismi

## STRATEGIE DI PREVENZIONE

### Alimentazione e stili di vita

L'elevata incidenza delle patologie orali descritte è sicuramente da ricondurre all'assenza di un'informazione sull'importanza della prevenzione che si avvalga anche di corrette scelte alimentari e l'adozione di adeguati stili di vita. Questo tipo di prevenzione peraltro dimostra una efficacia non inferiore, ad esempio, a quella dei trattamenti farmacologici. L'OMS, nel 2003, ha sottolineato, nelle linee guida per la prevenzione della carie, il valore di una alimentazione equilibrata con un apporto calorico giornaliero costituito da zuccheri liberi inferiore al 10%. Questa stessa raccomandazione è stata aggiornata 10 anni dopo, portando il limite massimo di assunzione di zuccheri liberi al 5%. In definitiva il consumo di zuccheri, soprattutto il saccarosio, rappresenta il maggior fattore di rischio per l'insorgenza di carie, soprattutto se l'apporto è frequente. Il maltosio, il fruttosio ed il lattosio sembrano essere meno cariogeni rispetto ad altri mono e disaccaridi. I carboidrati complessi appartenenti al gruppo degli esosi, pentosi, xilitolo ed amidi hanno invece un potere cariogeno molto basso. Riportando quanto individuato dal Gruppo di Lavoro del Ministero della Salute "Educazione alla salute orale nelle scuole", si può schematicamente concludere che:

- Una sana alimentazione è importante per lo sviluppo e può prevenire, oltre la carie dentale, la carenza di importanti nutrienti come il ferro, l'obesità e varie patologie croniche (malattie cardio-vascolari, il cancro e il diabete).
- Un eccesso di zuccheri attraverso cibi e bevande, sia in termini di quantità che di frequenza di assunzione, in assenza di una corretta igiene orale, contribuisce allo sviluppo di lesioni cariose.
- Le bevande a base di frutta e quelle analcoliche, come

soft-drink ed energy-drink, per il concorso di un'elevata quantità di zuccheri e per l'acidità producono demineralizzazione dello smalto se assunte con regolarità e soprattutto se sorseggiate.

- I cibi con consistenza gelatinosa risultano essere più cariogeni rispetto a cibi con diversa consistenza (ad es. solida o liquida)

Un corretto apporto di frutta e verdura, cibi ricchi di vitamine, contribuiscono alla salute orale. La mancanza di questi alimenti, infatti, può portare a carenze vitaminiche (fra cui quella di vitamina C) che, specie in assenza di una buona igiene orale, possono facilitare l'insorgenza di patologia gengivale.

Numerose ricerche affermano che la dieta mediterranea è un effettivo e validato sistema di prevenzione contro le lesioni neoplastiche orali.

I tre più comuni disturbi alimentari come anoressia nervosa, bulimia nervosa e il disturbo da alimentazione incontrollata determinano erosione dello smalto e in generale un cattivo stato di salute orale.

Accanto a una dieta equilibrata certamente l'adozione di corretti stili di vita ha un ruolo fondamentale nella prevenzione in ambito odontoiatrico. Ad esempio l'eliminazione di fumo e alcool, fattori di rischio di molte patologie orali, consente un'efficace azione di profilassi.

È un fatto assolutamente da sottolineare che fumo, alcool, dieta ed igiene scorretta costituiscano fattori di rischio sia delle patologie batteriche orali (carie e parodontopatia) sia di quella neoplastica

Anche l'assunzione di psicofarmaci e droghe determina una maggiore suscettibilità alle patologie odontoiatriche mediante la convergenza di molteplici meccanismi patogenetici. Infatti, l'azione farmacologica di diverse sostanze stupefacenti determina in genere ipoglicemia che il soggetto tende a compensare con la frequente assunzione di zuccheri. Alcune droghe causano xerostomia. L'analgesia determinata dall'azione di alcuni psicofarmaci determina ritardo e indifferenza verso le necessarie cure mediche ed odontoiatriche. Inoltre sovente le sostanze stupefacenti sono acide e determinano peculiari erosioni dello smalto.

Il piercing, ormai largamente diffuso, è un ulteriore fenomeno che può indurre lesioni della bocca e dei denti.

Corretti stili di vita, favorendo la prevenzione delle malattie orali, determinano un concreto miglioramento della salute generale. Ad esempio è ormai accertato come la presenza di una malattia parodontale aumenti il rischio di sviluppare un evento cardiovascolare come l'ischemia miocardica, indipendentemente dalla presenza di altri fattori di rischio cardiovascolare.

Inoltre la salute orale e in particolare la malattia parodontale è stata posta in correlazione con l'artrite reumatoide.

### Strategie di intervento

Proprio l'Art. 5 del Codice di Deontologia Medica, nel quale si



evidenza come la promozione della salute condotta attraverso idonee campagne attività di educazione e prevenzione debba essere riconducibile all'esercizio professionale del Medico e dell'Odontoiatra, ci fa ritenere che un impegno in questo senso può e deve essere pianificato anche nell'ambito della FNOMCeO.

Gli obiettivi sono sicuramente, per quanto riguarda la salute orale, quelli individuati nell'ambito di una Consensus Conference che ha individuato gli obiettivi globali per la salute nell'anno 2020 cui partecipavano la World Health Organisation, l'International Association for Dental Research e l'FDI Science Commission.

Questa Commissione ha concluso che gli obiettivi da raggiungere sono:

- Promuovere una dieta salutare controllando il consumo di zuccheri e incentivando il consumo di vegetali, riduzione della malnutrizione, in accordo alla WHO's Global Strategy on Diet.



- Contrasto all'uso del tabacco, alcool e sostanze stupefacenti
  - Educazione e accesso a un'igiene orale appropriata
    - Programmi di fluorazione
    - Prevenzione del Ca orale e promozione della preparazione del personale professionale
    - Orientare i sistemi sanitari a strategie di prevenzione rivolte soprattutto negli strati della popolazione più svantaggiati
  - Provvedere per le nazioni povere a speciali training per i lavoratori della salute
- Promozione della salute orale nelle scuole

- Promozione della salute orale negli anziani
- Sviluppare sistemi di monitoraggio nazionali secondo le linee delineate dal WHO Global Info Base
- Promuovere l'informazione e la ricerca

Questi obiettivi, a nostro parere, devono essere perseguiti concordemente sia dall'odontoiatria pubblica, come dalla professione privata. Il coinvolgimento della odontoiatria privata parte dalla constatazione che, in Italia, l'87,5 % del totale delle visite e degli interventi odontoiatrici avvenga presso dentisti liberi professionisti.

Questo dato, tuttavia, non è una anomalia italiana; una ricerca promossa dalla WHO nel 2008 dimostra come le malattie orali siano tra le 4 più costose malattie da trattare e che la maggioranza dei sistemi sanitari nei paesi ad alto reddito siano ormai basati soprattutto sui dentisti privati. Solo nei paesi a basso e medio reddito gli investimenti sono di natura pubblica e sono rivolti soprattutto al soddisfacimento delle esigenze di salute di base e al trattamento delle emergenze legate al dolore. Questa stessa organizzazione sottolinea come, in ogni caso, la carenza di risorse stia determinando un rapido cambiamento del sistema con una sempre più forte integrazione tra il settore privato e quello pubblico,

Il ruolo di tutela della salute del cittadino esercitato dalla componente odontoiatrica della Federazione dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri si è, nell'ultimo periodo, concretizzato nell'attività di promozione e coordinamento di una serie di iniziative nel campo della prevenzione in accordo agli

obiettivi indicati dal WHO precedentemente descritti. Sinteticamente ricordiamo:

A. Il progetto di aggiornamento sul carcinoma orale promosso da CAO di concerto con SIPMO e SIOCMF.

Si è trattato di un programma di motivazione ed educazione alla prevenzione primaria e secondaria del carcinoma orale, pianificato secondo le linee guida del WHO e della FDI, che ha permesso di progettare una rete di riferimento di "Dentisti sentinella".

Il progetto è stato per l'Italia un approccio innovativo al problema, ha visto la concreta collaborazione di tutte le CAO provinciali ed ha consentito di:

- migliorare la consapevolezza degli odontoiatri su fattori di rischio e stili di vita;
- migliorare la capacità alla diagnosi precoce;
- migliorare la capacità di eseguire tecniche di counselling;
- organizzare una rete di dentisti sentinella i cui albi sono tenuti dall'Ordine;
- fornire una rete di riferimento di strutture accreditate specializzate nella diagnosi clinica e/o istopatologica e nella terapia.

B. Collaborazione con le Società scientifiche

La CAO ha promosso rapporti di collaborazioni con la Società scientifiche e Sindacati che, anche in forma autonoma, hanno promosso una serie di campagne di prevenzione.

Da segnalare il mese della Prevenzione Dentale, il Convegno "Stili di vita, alimentazione salute orale" promossi da ANDI. Questo ultimo convegno, simile per tema a questo di Milano, ha portato alla compilazione di un vademecum per promuovere corrette modalità di alimentazione e ancora il progetto della SIDP su "Parodontopatia e stili di vita".

C. Campagne di stampa

I dentisti hanno sempre promosso l'informazione e sono tra i primi professionisti della salute, nell'educazione contro il fumo.

D. Formazione

La recente istituzionalizzazione di un tavolo di confronto permanente tra l'Istituzione Ordinistica Odontoiatrica, l'Università, i Sindacati e le Società scientifiche, appare un utile e positivo presupposto per un percorso condiviso per la definizione anche della formazione post laurea in ambito formativo.

E. Progetti ECM

Iniziativa autogestite sono state promosse per migliorare vari aspetti della conoscenza della patologia orale. Meritevole di un riferimento, ad esempio, il corso ECM "La patologia orale: dal dubbio alla diagnosi precoce" Relatori il Dott. Umberto Mariani e il Dott. Stefano Almini.

F. Rapporti con le istituzioni politiche

In una visione a 360° si è cercato sia un contatto con le istituzioni politiche, presentando alle più alte cariche dello Stato, tra l'altro, vari progetti di assistenza odontoiatrica. Si è inoltre ratificato un accordo di collaborazione e consulenza fra la CAO Nazionale e il Ministero della Sanità della Repubblica di Liberia, per un progetto di assistenza e formazione odontoiatrica con l'obiettivo di formare non solo dentisti ma anche tecnici e personale di supporto.

Sinergia con le altre Istituzioni, collaborazione con le Società scientifiche e Sindacati, in definitiva costituiscono la chiave per lo sviluppo di una odontoiatria moderna etica e solidale, rivolta non solo alla cura delle patologie orali ma anche a quella della persona, nella convinzione che una efficace prevenzione possa essere realizzata solo se si interviene anche su stili di vita e alimentazione. ■



## Nuova rubrica indovina chi è



Indovina chi è il medico nella **foto d'epoca**  
e scrivi la risposta a [messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)  
Sul prossimo numero troverai la soluzione  
e il nome di chi ha indovinato per primo.  
Manda una tua foto in bianco e nero  
e sarà pubblicata...

SOLUZIONE NUMERO 6: **ANNA ARONICA**

**ha indovinato**  
**il dott. Gaetano Cincotta... complimenti! ■**

### la vignetta

## AMAMM.....SANTISSIMA



by candide



"Date al dolore la parola. Il dolore che non parla, sussurra al cuore oppresso e gli dice di spezzarsi" (Shakespeare in Macbeth IV, 3)

I dati del 2015 sui casi di violenza sono in calo . Secondo i dati del Viminale, gli omicidi di donne sono passati da 79 a 74 (meno 6.3%) , e di questi, quelli in ambito familiare affettivo sono passati da 96 a 91 (meno 5.2%).

Anche gli atti persecutori, i maltrattamenti in famiglia, le percosse, gli ammonimenti, gli allontanamenti, sono tutti diminuiti.

Per quanto riguarda le violenze sessuali si è passati da 2158 a 1760 (meno 18%). Dall'indagine svolta dall'Agenzia Dei Diritti Fondamentali dell' U.E. , emerge che solo il 14% delle donne che hanno subito violenze, ha denunciato alle istituzioni competenti l'episodio più grave subito dal partner.

Gli ultimi dati dell'ISTAT precisano che, in Italia, le denunce, pur salite in questi anni, rimangono ancora al solo 11.8%.

## VIOLENZA di genere: gestione di una RETE di intervento integrata

Per capire il perché del trend in discesa del femminicidio e dei reati in genere, dobbiamo interpretare questo calo grazie all'intervento costante di tutte le istituzioni, dei centri antiviolenza e dell'attivazione di tutti i seminari sulla violenza di genere.

A Messina in particolar modo, il CEDAV ha organizzato in prefettura, un corso di formazione per gli

operatori socio sanitari e non al fine di costruire la gestione di una rete di intervento integrata; sempre a Messina è partita anche la seconda edizione del ciclo di seminari sulla violenza presso il dipartimento di scienze politiche e giuridiche, Università degli studi di Messina con l'obiettivo di conoscere, prevenire, riconoscere e contrastare la violenza di genere. Altre campagne di sensibilizzazione, tavoli tecnici, scuole, Comune, Associazioni e Sindacati si sono mossi, coordinati dalle Donne in Rete per il contrasto della violenza di genere. E' importante dunque saper lavorare in rete perché ciò permette di raggiungere risultati su più livelli ed effettuare una progettazione condivisa. Quindi, più attenzione e cura della rete che non è un'operazione semplice, ma un lavoro difficilissimo che parte dalla conoscenza, passa per un sistema di procedure fino a raggiungere obiettivi prioritari. Il risultato della task force è stato quello di definire gli obiettivi di un protocollo attraverso la formazione capillare ed un linguaggio comune ed

utilizzando tutte le risorse territoriali ed i servizi della rete. Già dai primi

incontri, si sono potuti focalizzare tre obiettivi fondamentali:

- Formazione per acquisire un linguaggio comune; lettura dei bisogni territoriali; FAQ più frequenti; Quaderno rosa.
- Conoscenza diretta degli operatori socio sanitari; formazione di gruppi di lavoro multidisciplinari.
- Formazione di un gruppo di prevenzione socio sanitaria; sensibilizzazione con portali e database; prevenzione terziaria con presa in carico; condivisione con il proprio ente.

Sulla base di questi dati, l'Unione Italiana, ha previsto nel suo programma, con il progetto "una stanza tutta per se", un intervento concreto per sostenere la donna nel delicato momento del colloquio con gli inquirenti e nel percorso verso il rispetto e la dignità della propria persona.

L'importanza della task force che riunisce medici, Magistrati, infermieri, psicologi, assistenti sociali e forze dell'ordine, sta nell'aver creato il codice rosa che è il punto di forza della squadra. Ad ogni ora del giorno e della notte, la task force è sempre reperibile e collabora con i centri antiviolenza con un lavoro in team che saprà adattarsi alle diverse realtà e che ha come orizzonte comune il fronteggiare insieme la violenza seguendo i tre pilastri delle nostre strategie e cioè prevenire, proteggere e punire. ■







de domenico

Continua la telenovela sul diritto dei medici specializzandi ad ottenere il risarcimento dei danni. Con ordinanza interlocutoria del 18 novembre la Cassazione ha inviato gli atti al Primo Presidente per l'assegnazione alle sezioni unite.

Il contrasto della vicenda ha origine dal ricorso della Presidenza del Consiglio Dei Ministri che ha chiesto l'annullamento della sentenza della Corte D'Appello di Palermo che, applicando la prescrizione decennale decorrente dal '99, aveva riconosciuto il diritto al risarcimento dei danni condannando lo Stato a versare la somma di euro 6.713,00 a ciascun ricorrente limitatamente agli anni 83/91. L'impugnazione della Presidenza del Consiglio Dei Ministri verte non solo per la corretta interpretazione della normativa comunitaria ma soprattutto per la estensione del risarcimento del danno, per inadempimento del diritto comunitario anche a gli specializzandi ante '83, Nella ordinanza La Cassazione propende per la tesi secondo la quale lo Stato Italia-

no deve essere considerato inadempiente dall'83' in poi non avendo dato attuazione alla direttiva comunitaria nei termini dalla stessa fissata, ma certamente non prima di tale anno atteso che non era scaduto il termine per l'adeguamento degli atti UE.

Osserva la Corte che il corso va considerato nella sua unitarietà anche se con sviluppo pluriennale pertanto non sarebbe possibile alcun frazionamento per i medici iscritti prima dell'anno 83', lo Stato non può considerarsi inadempiente anche per gli anni successivi.

Per la Suprema Corte i medici non solo non sono stati danneggiati ma anche il diritto dell'Unione non comporta l'estensione ai corsi già avviati ai quali vanno applicate le regole già esistenti al momento dell'avvio del corso per l'intera durata.

La conclusione della Corte è diametralmente opposta rispetto a quanto statuito nella sentenza n. 17454 del 3settembre scorso, la quale aveva attribuito il diritto al risarcimento dei danni anche a coloro che si erano iscritti ai corsi di specializzazione prima dell'anno 83' riconoscendo il principio di applicazione completa e retroattiva del diritto Comunitario.

Ora saranno le sezioni unite della Corte di Cassazione a dare la esatta interpretazione circa i limiti temporali di applicazione della normativa comunitaria .

L'indicazione del limite temporale rileva anche dal punto di vista della finanza pubblica che ha indotto il Governo a pensare di ricorrere ad un rimborso forfettario da stabilirsi con legge, anche al fine di evitare ulteriori e gravosi rimborsi ,attualmente però i disegni di legge sono fermi, mentre lo Stato ha già avuto un notevole esborso per i risarcimenti già riconosciuti.

Attendiamo pertanto " i dicta " delle sezioni unite

Sulla scia delle recenti statuizioni della Corte di Cassazione anche il Tribunale e la Corte D'Appello di Messina hanno riconosciuto il diritto dei medici specializzandi ad ottenere il risarcimento dei danni per la mancata attuazione della normativa comunitaria a coloro che avevano frequentato i corsi di specializzazione ante anno 83', in applicazione della sentenza n.17454/15.

Da ultimo vi è da registrare una recente sentenza della Corte di cassazione, in un giudizio patrocinato dalla Consulesi, che ha rigettato la domanda dei medici per non avere esattamente provato l'inizio e la durata del corso di specializzazione in riferimento anche a quelle specializzazioni non contemplate dalle direttive comunitarie.

E' comunque rimasto ancora saldo il principio di diritto che il dies a quo per la prescrizione è ancorato all'anno 99' pertanto non vi è stata alcuna riapertura dei termini nè tantomeno imprescrittibilità del diritto. ■

Il 18 novembre scorso la Cassazione ha inviato gli atti sul risarcimento danni

## Specializzandi ante '83 la questione torna alle SEZIONI UNITE



Il "Palazzaccio" della Corte di Cassazione a Roma



## pizzo

Fra poco sarà Natale. Ce lo dicono le luci per strada, i negozi addobbati con i regali, le trasmissioni televisive che ci ricordano che bisogna aiutare chi ha meno di noi..

Ed è stata proprio una trasmissione televisiva che mi ha colpita nel profondo e mi ha spinta a scrivere questo pezzo che naturalmente non è un articolo (io non sono una giornalista) ma un appello per tutti coloro che, leggendo, si troveranno sulla mia stessa lunghezza d'onda e, soprattutto, siano in grado di fare qualcosa di più di un semplice appello.

Nei giorni scorsi la RTP ha dato notizia della invasione di pulci che ha causato la chiusura temporanea della Casa di Vincenzo, nella quale il Comune ospitava alcuni senza tetto della città. Ricordo ancora quando il nostro Sindaco, al quale sempre va tutta la mia simpatia, l'ha inaugurata e si è fatto fotografare con un ospite e il suo cane... Quella immagine dava proprio il senso, se ce ne fosse bisogno, della estrema sensibilità del nostro Primo Cittadino, che aveva scelto proprio un senzatekto con il cane.

Ebbene, secondo quanto ho sentito dalla trasmissione, i senzatekto hanno trovato rifugio temporaneo in alcuni locali della Chiesa dove è assolutamente proibito portare con sé il cane...

Evito di scrivere il mio pensiero a proposito della carità pelosa che non si scrive maiuscola... ma invito tutti coloro che possono a fare in modo che i senzatekto non debbano trovarsi nella necessità di scegliere tra dormire al freddo o abbandonare un amico vero, poiché certamente tutti decideranno di stare al freddo ma con il cuore caldo per non aver abbandonato l'unica presenza che, nella condizione in cui vivono, ha dimostrato fedeltà e amore.

Chi ha avuto la fortuna di condividere un tratto di cammino con un cane sa che l'amicizia che un cane sa dare va ben oltre tutte le carezze che riceve e che per nulla al mondo si lascerebbe un amico fuori dalla porta anche se è inverno... e di freddo si può morire.

Immagino che ci saranno veterinari a Messina disponibili a visitare i cani dei senzatekto e curarli se hanno parassiti... ci saranno volontari che possano dare le medicine adeguate, io sono tra questi. Basta che mi si dica cosa debbo fare, a chi dare una offerta ed io sono qui. E sono sicura che a questo appello molti miei colleghi risponderanno e con loro i veterinari che hanno scelto proprio di curare i migliori amici dell'uomo. Vorrei davvero che il Natale di tanti senzatekto si illuminasse di amore e solidarietà e che loro possano riposare umanamente come loro diritto accarezzando dolcemente i loro amici.

Con questo sogno nel cuore auguro a tutti coloro che leggeranno il nostro giornale Buon Natale! ■

Appello per accogliere cani dei senzatekto che non possono essere ospitati nelle strutture

## Chi trova un AMICO...



Lanciato  
l'allarme  
per il calo di  
vaccinazioni

L'allarme per il calo di bambini vaccinati parte da Messina che ha ospitato in questi giorni il 16° Meeting di Genetica, Immunologia e Pediatria traslazionale: unanime e forte la preoccupazione per il grave rischio di ricomparsa di malattie con esiti di mortalità e disabilità permanenti, se non si interviene con un drastico cambio di rotta. A confrontarsi su questo e altri temi oltre trecento specialisti da tutta Italia nell'assise promossa da Carmelo Salpietro, direttore dell'UOC di Genetica e Immunologia Pediatrica, di recente ridenominata UOC di Pediatria D'Urgenza con PS ed OB, e della Scuola di Specializzazione in Pediatria. Alla cerimonia inaugurale, dopo la presentazione del convegno da parte di Salpietro, sono intervenuti Carmelo Romeo in rappresentanza del Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e dell'Età Evolutiva, il Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri di Sicilia e

Calabria Salvatore Sgroi, che ha poi seguito i lavori per tutta la mattinata, Filippo Zagami in rappresentanza dell'Ordine dei Medici di Messina, Giuseppe Di

## Meeting Genetica e Pediatria esperti a confronto al Policlinico



Alcuni momenti  
del congresso

Mauro in qualità di Presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale e la signora Elsa Schiavone di Siracusa, presidente dell'Associazione Italiana dei Bambini con Malattie Autoinfiammatorie.

La prima giornata è stata quasi completamente dedicata al 6° Audit di Ricerca Pediatrica "Stretto di Messina" con l'esposizione di 30 comunicazioni scientifiche su ricerche appena pubblicate su riviste internazionali o in press da parte di ricercatori provenienti da diverse Scuole italiane. Due i ricercatori premiati: Salvatore Leonardi, direttore dell'UOC di Fibrosi Cistica e Pneumologia Pediatrica dell'Università di Catania e Katia Cuppari, responsabile dell'Ambulatorio di Infettivologia e Immunoallergologia Pediatrica dell'UOC di Genetica e Immunologia Pediatrica dell'AOU Policlinico di Messina. Tra i prestigiosi ospiti stranieri Henry Houlden dell'University of College di Londra che per un'intera giornata ha visitato bambini con patologie neurogenetiche rare, molti dei quali sono stati sottoposti, previo consenso informato, a prelievo ed eseguiranno gratuitamente a Londra una particolare indagine sul DNA di exome sequencing che probabilmente consentirà di spiegare la causa genetica delle malattie e di

avviare possibili terapie individualizzate e, successivamente, ha tenuto una lettura su "sinaptopatie e disordini neurologici in età pediatrica" e Giovanni Piedimonte di Cleveland (USA) che ha parlato del "Ruolo delle infezioni, della polluzione e della nutrizione nella patogenesi dell'asma pediatrica".

Molti gli ordinari e primari di Pediatria italiani che hanno affrontato tematiche emergenti in pediatria con l'intento di traslare precocemente le nuove acquisizioni tecnologiche e laboratoristiche nella pratica clinica quotidiana. A seguire la lettura di Armido Rubino di Napoli, già presidente del Collegio degli Ordinari di Pediatria e delle Società Europee di Pediatria, su "50 anni di pediatria: cose da dimenticare e cose da ricordare" e il tradizionale focus su Clinical Dismorphology con la presentazione da parte di esperti siciliani e calabresi di casi clinici di bambini con patologie genetiche già diagnosticate o ancora aperti. Altre relazioni su: Le vaccinazioni oggi (Zuccotti, Milano), I farmaci biologici in allergologia (Marseglia, Pavia), Biomarcatori e celiachia (Troncone, Napoli), Le malattie di accumulo (Concolino, Catanzaro), La febbre di origine sconosciuta (Meini, Brescia), il Pediatra e le nuove tipologie di famiglia (Di Mauro, Caserta), Alimentazione nel lattante allergico (Peroni, Ferrara), La pelle come spia di malattia (Salpietro, Messina). ■



A Messina un innovativo centro di ricerca e assistenza per l'Autismo: è stata inaugurata dal sindaco Renato Accorinti, dal sottosegretario di Stato al MIUR Davide Faraone, dal presidente nazionale del CNR Luigi Nicolais, dal responsabile del progetto ed esperto di autismo Giovanni Pioggia l'Unità ISASI (Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti) - CNR nell'ex Istituto Marino di Mortelle.

Oltre alle autorità all'evento hanno preso parte Maria Luisa Scattoni dell'Istituto Superiore di Sanità; Antonio Artemisia, esperto di management sanitario; Liliana Ruta, responsabile della ricerca clinica di neuropsichiatra infantile di ISASI-CNR; Virginia Cigala, neuropsichiatra infantile; Flavia Marino, psicologa; Luca Donato, presidente dell'associazione di famiglie "La linea Curva -Persone" ed "Autismo". Il progetto, sviluppato dai ricercatori del CNR - ISASI, sarà appli-

cato per la prima volta grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, che ha assegnato al CNR gli ampi e appena ristrutturati locali dell'ex Istituto Marino. Si tratta dell'innovativo metodo terapeutico SMART-ME (Social-based Method for Adaptive Rehabilitation Treatment), ideato a Messina, e studiato per il trattamento e la riabilitazione dei bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni con disturbi dello spettro autistico, attraverso anche il coinvolgimento attivo dei genitori sia nella fase di valutazione sia nella fase del trattamento. "Con l'apertura di questo nuovo centro in una sede comunale - ha detto Accorinti -

intendiamo anche noi come Amministrazione essere vicini ed offrire una possibilità di cura ed inclusione sociale ai bambini ed agli adolescenti affetti da autismo. Attraverso un servizio di ricerca e trasferimento tecnologico delle metodologie questa Unità si candida a svolgere un ruolo chiave per il nostro territorio, consentendo l'implementazione di modelli innovativi di abilitazione per i soggetti autistici ed alle loro famiglie. Il Centro sarà uno strumento che consentirà di creare nella nostra città - ha concluso il Sindaco - un Polo di eccellenza per tutto il meridione dove già opera la A.O.U. Policlinico "G. Martino" che con l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile costituisce un Centro di riferimento regionale per i disturbi dello spettro autistico". Si tratta quindi di un percorso di prosecuzione longitudinale del progetto "Prima Pietra", che dal 2012 ha visto lavorare insieme il CNR ed il Policlinico, integrando la ricerca scientifica e l'erogazione di un servizio di assistenza e riabilitazione, attraverso l'applicazione dell'innovativo modello americano ESDM, dedicato ai piccoli dai 18 ai 36 mesi, quale unica struttura italiana a Messina, insieme allo "Stella Maris" di Pisa. L'innovativo metodo SMART-ME, studiato per la successiva fascia d'età tra i 4 e i 10 anni, si articolerà all'interno di una prospettiva che pone al centro dell'intervento il bambino, la famiglia e la scuola, con programmi di apprendimento implementati in tutti i contesti di vita del bambino secondo un modello di abilitazione adattativo ed ecorelazionale. Le terapie sperimentali saranno somministrate da figure specializzate (neuropsichiatri infantili, psicologi e terapisti della riabilitazione) in maniera gratuita. SMART-ME è in grado di riprodurre il più fedelmente possibile le relazioni interne all'ecosistema familiare, evitando le esperienze ansiogene ed emotivamente frustranti, che sono tipiche degli ambienti ospedalieri, attraverso la creazione di due specifici "HomeLab" altamente tecnologici dove la persona autistica sarà monitorata, studiata e assistita. ■



## CNR-ISASI: a Messina un centro per l'AUTISMO



*Il tavolo dei relatori e, in alto, il taglio del nastro. Sotto uno dei due "homelab"*



# Alte vie aeree approccio MULTI-DISCIPLINARE



Gaetano Sergi

Nella splendida sede della Sala del Principe del Castello Gallego di S.Agata Militello ha avuto luogo la IV edizione di "Alte Vie Aeree - approccio multidisciplinare".

L'evento ecm, in questa edizione, oltre che per medici di diverse discipline, era accreditato per le figure professionali di logopedisti e di audiometristi con n. 14 crediti formativi.

Il convegno ha mantenuto la caratteristica dell'approccio multidisciplinare alle patologie che

interessano le alte vie aero-digestive, con un programma diviso nelle quattro sessioni di audiologia-ori, immuno-allergologia, oncologia e medicina legale.

In questa 4<sup>a</sup> edizione è stata inserita una parte pratica per incrementare la interattività tra i relatori e i corsisti.

Particolare attenzione è stata mostrata dai partecipanti nei confronti della sessione di medicina legale, tanto che per la prossima edizione è già stato programmato uno spazio maggiore per le tematiche medico-legali.

L'inizio dei lavori è stato dato dal dott. Portera, Direttore Medico dell'Ospedale e dalla dott.ssa Caranna, Direttore Medico del Distretto di S.Agata Militello.

Alla Cerimonia Inaugurale è intervenuto il Nostro Presidente, Dott. Giacomo Caudo, che ha sottolineato come l'approccio multidisciplinare sia stata una felice intuizione.

Nel contesto del Convegno è stata, inoltre, esposta l'attività effettuata del Lions Club International nella lotta alla sordità, con la partecipazione dei Lions dott. G. Reale, A. Denaro, E. Niosi, M. Pappalardo e del Presidente del Parco dei Nebrodi, dott. G. Antoci, .

In Convegno è stato gratificato dal patrocinio dell'Assessorato Regionale della Salute, dell'Ordine dei Medici di Messina e Provincia, dell'ASP di Messina, del Comune di S.Agata Militello, del Parco dei Nebrodi e del Lions Club International.

Il Comitato Scientifico Permanente di Alte Vie Aere è costituito da I. Di Franco, V. Milone, V. Neri, A. Politi e V. Saita.

Il coordinamento organizzativo e scientifico è stato curato da Gaetano Sergi, Audiologo dell'Ospedale di Sant'Agata Militello. ■



F. Fiumara, V. Milone, G. Sergi, G. Caudo, V. Neri, A. Politi. I. Di Franco, A. Borruto. Sotto, in prima fila: A. Borruto V. Saita, A. Denaro, G. Sergi, G. Reale, A. Garrozzo



# FONDAZIONE CARROZZA - POLLICINO

## a favore della ricerca ONCOLOGICA

Sono stati quattro quest'anno i vincitori delle Borse di Studio della Fondazione Carrozza San Leonardo Pollicino, consueto appuntamento della Città giunto alla XV edizione, con l'obiettivo di aiutare la ricerca scientifica, con particolare riferimento all'oncologia. Alla cerimonia di consegna, nell'Aula Magna del Rettorato, hanno preso parte il presidente della Fondazione Aurelio Wrzy, il presidente dell'ARS Giovanni Ardiszone, il capo di gabinetto vicario dell'Assessorato regionale alla Salute Emanuele Piscitello, in rappresentanza dell'assessore Baldo Gucciardi, il prorettore vicario Emanuele Scribano, il direttore generale dell'ateneo messinese Francesco De Domenico, in rappresentanza del rettore Pietro Navarra, e l'endocrinologo e presidente onorario dell'Ordine dei Medici di Messina Francesco Trimarchi.

Sono stati premiati per il 2015 quattro medici laureati e specializzati presso l'ateneo peloritano con il massimo dei voti e la lode: Enricomaria Mormina per il progetto "Studio mediante nuove ed avanzate tecniche di imaging di risonanza magnetica delle aree eloquenti nel planning pre-chirurgico di pazienti affetti da gliomi cerebrali di alto grado" (responsabile scientifico prof. Marcello Longo); Maria Stella Franzè per "Studio molecolare dei tumori primitivi del fegato associati ad infezione occulta da virus dell'epatite B" (resp. prof. Giovanni Raimondo); Stefano Maria Priola con "Adenomi ipofisari aggressivi: ruolo dei miRNA quali nuovi potenziali marcatori diagnostici e prognostici" (resp. prof. Francesco Tomasello); Danilo Caudo per "Comparazione tra le tecniche di RM in perfusione (DSCE e DRCE) e le nuove tecniche IVIM nella valutazione del grado di malignità dei gliomi cerebrali" (resp. dott.ssa Francesca Granata).

La Commissione giudicatrice, presieduta dal presidente Wrzy e composta da Scribano, Trimarchi, dall'oncologo Giuseppe Altavilla e dal radiologo Giorgio Ascenti, ha valutato i progetti di spiccata rilevanza scientifica e meritevoli delle Borse, che consistono in assegni dell'importo di 12.500 € ciascuno da utilizzare a sostegno dell'attività di ricerca (nel caso di Mormina 25.000 € perché si svolgerà all'estero).

La Fondazione San Leonardo Carrozza Pollicino nasce per volontà dell'avv. Francesco Pollicino, noto professionista messinese, la cui vita fu caratterizzata da rigore morale e semplicità al pari della moglie Michelina Carrozza di San Leonardo. Due personalità di valore, animate da profonda generosità; una coppia stimata che non avendo avuto figli ha destinato il cospicuo patrimonio a finalità scientifiche. L'ente, portato avanti per diversi lustri dal compianto avv. Giuseppe Wrzy, padre di Aurelio ed esecutore testamentario dell'avv. Pollicino, anche per questa via offre un'opportunità in più per evitare la "fuga di cervelli" da Messina e agevolare l'approfondimento delle tematiche oncologiche, sempre più attuali. Del Consiglio d'Amministrazione, oltre al presidente Wrzy, fanno parte il rettore Navarra, il dott. Valerio De Johannon (nominato dal Prefetto), la dott.ssa Paola Campo (nominata dal Presidente del Tribunale), il prof. Pierangelo Grimaudo (docente universitario di diritto pubblico, nominato dalla Regione). ■



*Il presidente della Fondazione Aurelio Wrzy; in alto, i 4 premiati e il tavolo della autorità*

Al via  
il progetto  
per una città  
"cardio-  
protetta"

Al Palazzo dei Congressi del Policlinico di Messina si è svolta la II edizione del Meeting dello stretto: Up-date delle emergenze-urgenze Patrocinato dalla SIMEU, dall'Università degli Studi di Messina e dall'Ordine dei Medici di Messina.

Nell'ambito dell'evento, il Dott. Antonio Giovanni Versace, Presidente del Congresso, Segretario Regionale della Società Italiana di Medicina d'Urgenza e neo-eletto al consiglio Nazionale della stessa società, ha presentato il "progetto Cuore Messina: una Scossa per la Vita".

Il progetto prevede l'istallazione degli AED (Defibrillatori Semiautomatici Esterni) nei punti strategici della città, nonché nelle scuole, al Tribunale, nelle diverse Facoltà e nelle zone più popolate, nella banchina del porto turistico dove annualmente transitano migliaia di persone; e la diffusione dei corsi per l'uso degli stessi AED

Durante l'evento il Dott. Versace ha donato un AED al CUS UNIME dando il via all'attività.

In Italia sono circa 70.000 le persone colpite da arresto cardiaco ogni anno. Di fronte ad un paziente colpito da arresto cardiaco, ognuno di noi dovrebbe sapere come comportarsi; la Rianimazione Cardiopolmonare

insieme all'utilizzo dell'AED dovrebbe fare parte degli argomenti più importanti dei test di educazione civica. In questo caso la somministrazione di shock da parte di un defibrillatore manuale o semiautomatico è l'unico trattamento efficace. Il tempo per intervenire è strettissimo: le percentuali di sopravvivenza diminuiscono del 7-10% al minuto senza la defibrillazione, per questo motivo chiamare i soccorsi (118) non sempre basta, i tempi medi di arrivo variano ma sono sempre alti. Il defibrillatore semiautomatico analizza il ritmo cardiaco del paziente e determina se è necessaria l'erogazione di uno shock; le istruzioni vocali assistono l'operatore durante la defibrillazione.

I defibrillatori sono estremamente intuitivi nel loro utilizzo, non è necessaria alcuna esperienza medica per saperli utilizzare: bastano poche ore di addestramento per imparare a salvare una vita umana, e la legge italiana, con il DL n° 69 del 15 Marzo 2004 ha dato via libera a tutti gli Italiani per l'utilizzare un Defibrillatore Semiautomatico.

In Italia moltissime città hanno sviluppato programmi di defibrillazione pubblica territoriale al fine di promuovere la defibrillazione precoce, ed aumentare i tassi di sopravvivenza ad un arresto cardiaco. Prima fra

tutte la città di Piacenza, prima città europea cardioprotetta con 240 DAE sul territorio, ma anche la città di Venezia, Vicenza, Livorno, e non ultima Palermo con il progetto "Aeroporto".

A Messina è partito il "Progetto Cuore per Messina": alla cittadella sportiva universitaria si è tenuto un corso di formazione rivolto ad oltre 40 collaboratori del CUS Unime, finalizzato all'ottenimento del titolo di esecutore BLS-D (Basic Life Support Defibrillation - Supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione). Il corso, tenuto dal personale specializzato de La Feluca Srl, è stato fortemente voluto dal Centro Universitario Sportivo per permettere a tutti i collaboratori sportivi che operano all'interno dei propri impianti sportivi di essere edotti ed aggiornati in merito attività di primo soccorso. Attraverso il corso, dunque, gli operatori del CUS Unime sono stati formati per quanto riguarda le pratiche di primo soccorso, ed hanno ottenuto l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore. La giornata di formazione, inoltre, si pone come conclusione di un più ampio progetto di rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza da parte del CUS Unime. Proprio nei giorni scorsi, infatti, gli impianti della cittadella sono stati dotati di altri due defibrillatori che si aggiungono a quello già esistente. Inoltre al Palazzo dei Congressi del Policlinico Universitario G. Martino di Messina, nell'ambito dell'iniziativa "Progetto cuore per Messina", presentato nel corso del 2° Meeting Giornate dello Stretto, è stato donato un ulteriore defibrillatore al CUS Unime.

La cittadella sportiva universitaria, dunque, completa il suo processo per diventare una struttura "cardio-protetta" come poche in città, dotandosi di personale adeguatamente formato e di tutte le strumentazioni necessarie per rispettare a pieno le normative vigenti ed assicurare a tutti gli utenti alti standard di sicurezza. ■



Un momento della simulazione e, in alto, Antonio Giovanni Versace

Domenica 24 gennaio va in scena al Teatro Savio di Messina "Barbablù. Storia di quotidiana violenza", quarto appuntamento della rassegna teatrale "Atto Unico. Scene di Vita, Vite di Scena". La rassegna è autoprodotta da QA-QuasiAnonimaProduzioni ed è giunta alla sua terza edizione. Anche quest'anno i fondatori di QA, Aretta Sterrantino e Vincenzo Quadarella, scelgono una linea artistica che predilige un teatro di parola con un'attenzione particolare al tema del "disagio", aprendo quindi necessariamente una finestra su tematiche di grande attualità, come ad esempio la denuncia della violenza sulle donne che è proprio il tema centrale dello spettacolo "Barbablù. Storia di quotidiana violenza", prodotto dal Teatro del Cerchio di Parma con il patrocinio del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna, del Dipartimento delle Pari Opportunità, e dell'Associazione Italiana Donne Medico, la cui sezione messinese, insieme a quella dell'AMMI (Associazione Italiana Mogli dei Medici) confermeranno il patrocinio per la replica cittadina.

Lo spettacolo "Barbablù" nasce proprio dal desiderio di affrontare il dilagante e inaccettabile fenomeno della violenza domestica, per saperne di più, per offrire un'occasione di riflessione. Nella pièce si analizza anche un'altra faccia di tale violenza, quella psicologica, che, come un tarlo, consuma anima e pensieri delle vittime che subiscono gelosie, abusi e pressioni da parte di mariti, fidanzati, compagni che pur non toccandole nemmeno con un dito, le affliggono con una violenza sottile e quotidiana. In scena per il doppio appuntamento delle 18,00 e delle 21,00 Mario Aroldi, Gabriella Carrozza, Loredana Scianna, assistente alla regia Anna Lisa Cornelli, inserti poetici di Federica Salvatore e Paola Marino. È possibile acquistare biglietti e abbonamenti presso la libreria MONDO-LIBRI oppure presso il Teatro Savio il giorno stesso dello spettacolo.

Intanto a dicembre è andato in scena un altro appuntamento della rassegna in prima assoluta: "InSomnium. E si sciolgono le ore", pièce liberamente ispirata al libro La casa del sonno, di Jonathan Coe (1997), scritta e diretta dalla Sterrantino, che coglie alcuni "tratti" e nodi drammaturgici del romanzo, ma tuttavia, il suo testo se ne distacca sensibilmente. Si potrebbe definire come un viaggio che ha luogo in un tempo presente, ma indefinito. È ambientato all'interno di un centro di ricerca sui disturbi del sonno, dove si trovano cinque personaggi: tre pazienti affetti da narcolessia, insonnia, sonnambulismo e sonniloquio – Jeremy, Sarah, Veronica – e due ricercatori: uno psichiatra, il dottor Gregory e una psicologa, la dottoressa Madison. Tutta l'azione si concentra sulla flebile linea di confine tra sonno e veglia, realtà e sogno, in un ritmo che alterna piani spaziali e temporali, per risucchiare attori e spettatori in un vortice di interrogativi che, soltanto alla fine, troveranno chiarezza ma non necessariamente risposte. Cinque gli attori in scena, tutti messinesi: Maria-laura Ardizzone, Livio Bisignano, Loredana Bruno, Oreste De Pasquale, Claudia Zappia. La scenografia è stata curata da Giulia Drogo, le musiche originali sono firmate da Filippo La Marca, lo spettacolo è targato Qa-QuasiAnonimaProduzioni, compagnia fondata da Aretta Sterrantino e Vincenzo Quadarella. ■

Al teatro Savio  
anche lo  
spettacolo  
"InSomnium"

## Il 24 gennaio spettacolo per dire no alla **VIOLENZA** sulle donne



Un momento  
dello spettacolo  
"InSomnium"; sopra,  
la locandina di "Barbablù"





Osannato dai migliori critici, partecipò ad innumerevoli mostre collettive e personali

Nato a Graniti (Messina) il 15/02/1913 e deceduto a Taormina il 25/08/1988, altro esponente della cultura messinese. Si diplomò a Perugia all'Accademia delle belle Arti nel 1932.

Dopo alcuni anni cominciò prima ad insegnare all'Istituto d'Arte e poi all'Accademia delle belle Arti di Roma. Fin da fanciullo, cercava materiale da modellare da massi recuperati nei torrenti e nelle cave. Utilizzava anche la creta, il bronzo, il legno dando sfogo alla sua abilità creativa come scultore ed anche come disegnatore provetto.

Partecipò ad innumerevoli mostre collettive e personali imponendosi nel ventennio 1940-1960 come uno degli artisti europei più rappresentativi. Partecipò alla Quadriennale di Roma, alla Biennale di Venezia, ospitato in grandi saloni personali, osannato dai migliori critici d'arte del momento. Ebbe la medaglia d'oro del Senato della Repubblica per il busto a

Benedetto Croce, eseguì il monumento funebre a Salvatore Pugliatti nel cimitero di Messina.

Si ricordano le personali europee di Parigi ed Amburgo che ebbero grandi richiami e consensi di critica.

Durante gli eventi bellici dell'ultima guerra la sua casa a Roma fu un luogo di incontro per artisti, intellettuali, letterari, politici, divenendo una fucina di pensieri colti e di vario indirizzo. Tra questi intellettuali si ricordano Vann'Antò messinese, Stefano

D'Arrigo autore del romanzo "Horcinus Orca", Pietro Consagra ricordato con un'opera voluta da Antonio Presti di Fiumara d'arte nella zona tirrenica messinese, ed ancora Giuseppe Ungaretti, Cesare Zavattini ed i grandi pittori Renzo Vespignani e Sebastian Matta e tanti altri. Dopo aver lasciato l'insegnamento all'Accademia tornò definitivamente in Sicilia ed organizzò alle falde dell'Etna a Graniti un grande laboratorio, realizzando grandi sculture con la lavorazione della pietra lavica e granito.

A tal proposito mi è d'obbligo ricordare un altro scultore, mio amico personale, Salvatore de Pasquale, grande interprete di opere deliziose eseguite con materiale lavico e granitico. Per la qualità delle sue opere, Mazzullo venne considerato una figura unica del Novecento nel panorama artistico. Le sue opere si trovano nei maggiori musei del mondo come nel famoso Centro Rodin di Parigi, nell'Istituto Italiano di Lettura del Cairo, nel complesso monumentale di San Michele a Ripa Grande di Roma, una sala è dedicata a lui nel Museo d'Arte moderna a Parigi e nel Museo di Tokyo in Giappone in grandi spazi. Nel 1985 in occasione dell'ultima mostra antologica, chiamato dal mio amico Pietro Pitrone, ho avuto modo di curare la moglie dell'artista Concetta ammalata nell'albergo Jolly Hotel di via Garibaldi di Messina. Di lui resta la fondazione che porta il suo nome, nata a seguito di una convenzione firmata dall'artista e dall'ora sindaco di Taormina Nicola Garipoli, con esposizione permanente nel Palazzo dei Duchi di Santo Stefano per portare avanti la conservazione ed il ricordo del valore artistico dello scultore. Attualmente la fondazione ha ripreso con

maggiore impegno la propria attività, dopo un periodo iniziale di scarsa iniziativa con convegni ed incontri culturali atti a ricordare la grandiosità dell'artista e l'originalità delle sue opere.



Due sculture di Mazzullo

## La Medicina tra aforismi massime e pensieri

a cura di **Vittorio Nicita Mauro**

La buona salute è più cara a coloro che sono guariti da grave malattia, che non a coloro che mai sono caduti infermi.

Marco Tullio Cicerone, scrittore e uomo politico romano, 106 - 43 a.C.

\*

Quando penso ad una malattia, non è per trovarvi rimedio, ma, invece, per prevenirla.

Louis Pasteur, biologo e microbiologo francese, 1822 - 1895

\*

I medici devono riconoscere che spesso, per quieto vivere, danno ascolto in modo acritico alle pressanti richieste del paziente, e così facendo rinunziano alla propria cultura medica. Prima di prescrivere esami, è urgente recuperare l'osservazione clinica.

Umberto Veronesi, oncologo ■

**STORIA E ANEDDOTI**

Il melograno è un frutto. Il nome melagrana deriva dal latino malum cioè mela e da granatum che significa con semi, nel dialetto siciliano si chiama granato. E' una pianta antichissima che ha origine nell'Asia occidentale a Sud del Caucaso in Persia ed è considerata la pianta che insieme alla vite ed al melo cotogno furono fra le prime ad essere coltivate dall'uomo. Il suo frutto ed il fiore in molte civiltà, dai Fenici che la diffusero nel Mediterraneo, agli Egizi, ai Greci, era considerato simbolo di ricchezza e abbondanza e soprattutto di fertilità, ancora oggi in certe zone della Grecia è tradizione rompere una melagrana ai matrimoni e regalare a Capodanno i frutti della pianta per augurare prosperità e fortuna. In Turchia durante la celebrazione del matrimonio una melagrana è lanciata a terra dalla sposa che avrà tanti figli quanti sono i chicchi che fuoriescono dal frutto.

Ricchissimo  
di antiossidanti  
e contiene il 20%  
del fabbisogno quo-  
tidiano di vitamina C

**QUALITÀ ORGANOLETTICHE**

I chicchi della melagrana a maturazione hanno il caratteristico color rubino brillante e vengono detti arilli ed in una melagrana di buone dimensioni se ne contano fino a 600. La melagrana ha un sapore acidulo e tannico, ma gradevole. Dal frutto si possono ottenere per spremitura, ottimi succhi o mangiare i chicchi interi. Per aprire una melagrana, dopo aver tagliato la parte superiore, detta corona, si incide il frutto la buccia esterna seguendo la separazione degli spicchi, in genere 6 o 7, e quindi si apre del tutto favorendo l'estrazione dei chicchi. In Sicilia ci sono coltivazioni di melograni prevalentemente nella parte occidentale, con alcune aziende agricole di grande qualità. Oltre a mangiare direttamente i chicchi della melagrana, si utilizza frequentemente il succo, da cui si ricavano bevande come la granatina. In cucina viene utilizzato spesso come guarnizione per arricchire di colore i piatti o in alcune insalate, accompagnando i chicchi con noci ed uvetta passita.

**PROPRIETÀ SALUTISTICHE**

La melagrana è ricchissimo di antiossidanti, nella scala ORAC, che stabilisce il potere antiossidanti degli alimenti, il succo del melograno è al primo posto. Il frutto contiene inoltre vitamina C (un solo melograno ne contiene quasi il 20% dell'intero fabbisogno giornalieri di un uomo adulto), vitamina K, vitamine del gruppo B, proteine e carboidrati. La melagrana inoltre è ricco di potassio, che aiuta a svolgere correttamente le funzioni cellulari. Questo frutto è anche ricco di altri minerali, tra cui ferro, calcio, magnesio, fosforo e, in misura minore, manganese e zinco. La melagrana ha poche calorie: circa 60 Kcal per 100 grammi di prodotto. Il succo di melagrana aiuta anche a ridurre il colesterolo LDL, e aumentare il colesterolo HDL. La presenza di tannini e polifenoli, aiuta la riduzione dei radicali liberi. Le antocianine contenute nel succo sono in grado di svolgere un'azione protettiva nei confronti dei danni da raggi UV. Grazie agli antiossidanti e le vitamine presenti, la melagrana contribuisce a rallentare i processi di invecchiamento cellulare e riducendo l'iperpigmentazione, macchie di età e rughe. Il succo di melograno aiuta a combattere emorroidi, nausea e parassiti intestinali. I semi, sminuzzati e preparati come decotto, aiutano a combattere la diarrea. L'acido Ellagico è un polifenolo antiossidante che può essere estratto dalla buccia della melagrana. Molti ricercatori ritengono che l'acido Ellagico sia un valido coadiuvante nei trattamenti contro le mutazioni patogenetiche cellulari ed un valido supporto nei trattamenti chemioterapici. ■

## LA RICETTA

### Risotto alla Melagrana

Dividere a metà le melagrane e spremerle con lo spremiagrumi lasciando da parte alcuni chicchi interi. In una padella fare appassire i porri tritati finemente, quindi aggiungere il riso e farlo tostare a fuoco basso. Aggiungere il vino, magari rosato e farlo sfumare a fuoco vivace, appena evaporato, iniziare a bagnare con il brodo caldo coprendo di volta in volta il riso. Mescolare continuamente fino a metà cottura, poi versare il succo di melagrana, salare e aggiungere il pepe. Una volta cotto, togliere dal fuoco e mantecare con il burro. Servire guarnendo il risotto con i chicchi di melagrana e una spolverata di prezzemolo tritato fresco.

Ingredienti :

300 Gr Riso, 3 Porri, 3 Melagrane, 100 MI Vino Rosato Secco, Olio Di Oliva Q.B., 1 Noce Di Burro, Brodo Vegetale Q.B., Prezzemolo Tritato, Sale Q.B., Pepe Q.B. ■

**Esperti a confronto sull'invecchiamento: "corpo e mente sempre in esercizio" secondo Ippocrate**

Specialisti del settore a confronto nell'Auditorium dell'Ordine dei Medici sulle problematiche dell'invecchiamento nel corso di una tavola rotonda promossa dalle sezioni messinesi dell'AMMI e della Federspev, presiedute rispettivamente dall'avv. Francesca De Domenico Leonardi e dal prof. Antonino Arcoraci. L'obiettivo è stato lo studio, calandosi anche nella realtà locale, di un metodo facilmente applicabile che ricerchi il danno nella fase iniziale per adottare mezzi e conoscenze ai fini della pre-



## La chiave della LONGEVITÀ

### FOCUS di Ammi - Federspev



*Pozzi, De Domenico Leonardi e Caudo; in alto, Arcoraci; in basso, il pubblico*

venzione e del recupero sia dal punto di vista motorio che cognitivo.

«Lo scopo - ha detto il prof. Arcoraci - è insegnare ad applicare il principio di Ippocrate che vuole "corpo e mente sempre in esercizio", per non arrivare a quella fase di patologia cronica mentale e fisica oggi chiamata "epidemia silente del terzo millennio"».

Dopo i saluti del presidente dell'Ordine Giacomo Caudo è intervenuto il prof. Emilio Pozzi, presidente dell'Ordine dei medici e della sezione Federspev di Bergamo che ha dato vita al progetto "Bergamo longeva", per promuovere stili di vita e attività fisica. Nel corso

dell'incontro, moderato dal medico e giornalista Giuseppe Ruggeri, vicepresidente dell'associazione Medici Scrittori Italiani, la prof. Marina Quattropiani, psicologa, psicoterapeuta, direttore scientifico Eclipsin e professore



associato di Psicologia clinica dell'Ateneo messinese ha spiegato che il declino cognitivo può essere inizio di una demenza ma anche segno di una depressione in atto, mentre il prof. Vittorio Nicita Mauro, gerontologo, ha dato il decalogo per una "longevità in salute". Tra gli interventi, quello della psicologa Stefania La Foresta, del dott. Santo Santonocito, coordinatore area anziani della Consulta comunale delle Organizzazioni sociali; del dott. Filippo Cavallaro, fisiatra, docente incaricato del corso integrato di Geriatria dell'Università e del dott. Luigi Lucchesi, dirigente I livello medico psichiatra al dipartimento di salute mentale di Barcellona Pozzo di Gotto. Infine gli interventi della dott. Ada Arena e della dott. Anna Bottari. Al termine della tavola rotonda è stato esitato un documento finale di sintesi da sottoporre alle istituzioni. ■



Foto di gruppo

## "Medici in scena" SHOW AL PALACULTURA SABATO 16 GENNAIO

Appuntamento sabato 16 gennaio 2016 alle ore 20.30 al Palacultura con la III edizione dello spettacolo "Medici in Scena", promosso dalla sezione di Messina dell'AMMI, presieduta dall'avv. Francesca De Domenico Leonardi. Musica, arte, moda, intrattenimento, teatro, poesia e altro ancora gli ingredienti di una serata, il cui incasso sarà devoluto in beneficenza. Per info e biglietti: 339.5906729. ■



Locandina di Medici in scena dell'anno scorso

## AIDM: Petrelli consigliera nazionale

La presidente dell'AIDM sezione Messina Peloro Rosamaria Petrelli è stata eletta consigliera nazionale AIDM per il triennio 2016 - 2018. E' stata riconfermata come presidente nazionale per il secondo mandato Caterina Ermio. ■



“Se vuoi essere felice per sempre, impara a pescare”

La proverbiale saggezza cinese con i suoi aforismi dà la ricetta della felicità e tra i suoi ideogrammi si possono trovare queste pillole di vita: “Se vuoi essere felice per un’ora, ubriacati. Se vuoi essere felice per tre giorni, sposati. Se vuoi essere felice per un mese, uccidi il maiale e mangialo. Se vuoi essere felice per sempre, impara a pescare”. Mi sono sempre chiesto cosa spinge i pescatori a stare in attesa di qualche ipotetico pesce che abocchi al proprio amo. Non essendo un pescatore, ho cercato risposte parlando con amici e conoscenti e con il più grande dei miei figli, pescatore neofito, ed ho concluso che la pesca non è uno sport, non è un hobby ma è una passione. Una passione che ti domina e ti travolge l’animo e ti permette di sopportare qualsiasi sacrificio per arrivare a quella dolce soddisfazione di tirare su l’oggetto del desiderio. E’ una passione che giorno dopo giorno si arricchisce di conoscenze tecniche, di nuovi materiali, di modi di pensare, di storie di conoscenze biologiche e scientifiche; tutti sembrano somigliare al vecchio Achab alla ricerca del suo Moby Dick. Nel film “Il pescatore di sogni” di Lasse Hellstrom, in una delle scene più interessanti, lo sceicco dice: “Per i pescatori le uniche virtù sono la pazienza, la tolleranza e l’umiltà”. Il pescatore attende con pazienza il momento giusto e questa rappresenta la metafora della vita, dove ognuno se aspira a qualcosa di importante, non deve avere fretta, prima o poi i risultati verranno.



## PESCARRE: l’arte della felicità

La pazienza non è banalmente la capacità di aspettare, ma l’arte di non provare noia nel frattempo, non distrarsi ed essere sempre vigili con il pensiero rivolto all’obiettivo per farsi trovare pronti quando si presenta “l’occasione”. E ancora tolleranza e umiltà sono ingredienti necessari per portare a termine gli obiettivi che si sono preposti, e i bravi pescatori li mescolano tutte le volte che lanciano l’amo nel grande blu. La passione con cui ci si avvicina alla pesca è una forma di insegnamento di vita. La preparazione, la competenza, la conoscenza degli strumenti, la tecnica sono elementi che fortificano ognuno nell’approccio alla vita. L’attenzione al dettaglio, la conoscenza dell’ambiente e delle abitudini dei pesci con cui ci si confronta stimolano la ricerca della modalità con cui affrontare qualsiasi situazione anche nella vita. Pescare è un piacere e un’arte che sposa l’ambiente e che vive di piccole e grandi soddisfazioni e che si sintetizza magistralmente in questa riflessione di Oscar Wilde: “I pescatori sono creature affascinanti: sono capaci di stare ore in silenzio davanti alla loro canna, tenendola in mano con dolcezza ma tirando con decisione non appena si accorgono che qualcosa ha abboccato. C’è della poesia in ognuno di loro. La componente filistea nella vita non è l’incapacità di comprendere l’arte. Persone incantevoli come pescatori, pastori, aratori, contadini e simili non sanno niente dell’arte e sono il vero sale della terra”. ■

La pazienza non è banalmente la capacità di aspettare, ma l’arte di non provare noia nel frattempo, non distrarsi ed essere sempre vigili con il pensiero rivolto all’obiettivo per farsi trovare pronti quando si presenta “l’occasione”. E ancora tolleranza e umiltà sono ingredienti necessari per portare a termine gli obiettivi che si sono preposti, e i bravi pescatori li mescolano tutte le volte che lanciano l’amo nel grande blu. La passione con cui ci si avvicina alla pesca è una forma di insegnamento di vita. La preparazione, la competenza, la conoscenza degli strumenti, la tecnica sono elementi che fortificano ognuno nell’approccio alla vita. L’attenzione al dettaglio, la conoscenza dell’ambiente e delle abitudini dei pesci con cui ci si confronta stimolano la ricerca della modalità con cui affrontare qualsiasi situazione anche nella vita. Pescare è un piacere e un’arte che sposa l’ambiente e che vive di piccole e grandi soddisfazioni e che si sintetizza magistralmente in questa riflessione di Oscar Wilde: “I pescatori sono creature affascinanti: sono capaci di stare ore in silenzio davanti alla loro canna, tenendola in mano con dolcezza ma tirando con decisione non appena si accorgono che qualcosa ha abboccato. C’è della poesia in ognuno di loro. La componente filistea nella vita non è l’incapacità di comprendere l’arte. Persone incantevoli come pescatori, pastori, aratori, contadini e simili non sanno niente dell’arte e sono il vero sale della terra”. ■



La pazienza non è banalmente la capacità di aspettare, ma l’arte di non provare noia nel frattempo, non distrarsi ed essere sempre vigili con il pensiero rivolto all’obiettivo per farsi trovare pronti quando si presenta “l’occasione”. E ancora tolleranza e umiltà sono ingredienti necessari per portare a termine gli obiettivi che si sono preposti, e i bravi pescatori li mescolano tutte le volte che lanciano l’amo nel grande blu. La passione con cui ci si avvicina alla pesca è una forma di insegnamento di vita. La preparazione, la competenza, la conoscenza degli strumenti, la tecnica sono elementi che fortificano ognuno nell’approccio alla vita. L’attenzione al dettaglio, la conoscenza dell’ambiente e delle abitudini dei pesci con cui ci si confronta stimolano la ricerca della modalità con cui affrontare qualsiasi situazione anche nella vita. Pescare è un piacere e un’arte che sposa l’ambiente e che vive di piccole e grandi soddisfazioni e che si sintetizza magistralmente in questa riflessione di Oscar Wilde: “I pescatori sono creature affascinanti: sono capaci di stare ore in silenzio davanti alla loro canna, tenendola in mano con dolcezza ma tirando con decisione non appena si accorgono che qualcosa ha abboccato. C’è della poesia in ognuno di loro. La componente filistea nella vita non è l’incapacità di comprendere l’arte. Persone incantevoli come pescatori, pastori, aratori, contadini e simili non sanno niente dell’arte e sono il vero sale della terra”. ■



# roluri



È la volta  
buona?

Dopo anni di lavoro, un team di scienziati (Masahito Ikawa ed altri), ha pubblicato su Science (23 ott. 2015 vol.350 n.6259) il risultato delle ricerche su "Sperm calcineurin inhibition prevents mouse fertility with implications for male contraceptive".

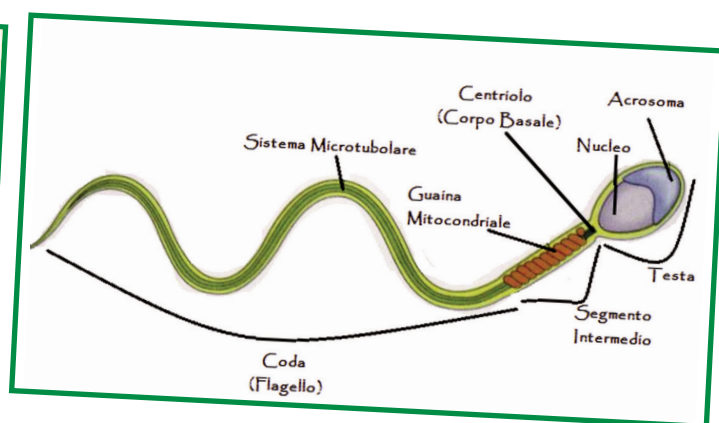
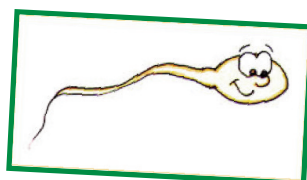
La calcineurina, una proteina presente nel nostro organismo, ha la proprietà di migliorare le nostre difese attivando il sistema immunitario. Essa può esistere in diverse linee cellulari ed una di queste si trova nel liquido cellulare umano.

Negli studi condotti su topi, si è visto che immunosoppressori che bloccano l'attività della calcineurina, come la ciclosporina A e l'FK506, determinano la perdita della flessibilità del tratto intermedio dello spermatozoo e quindi della sua mobilità, e di conseguenza inducono infertilità senza però influire sulla normale capacità di avere rapporti sessuali.

Inoltre gli sperimentatori hanno visto che l'effetto è reversibile, e dopo una settimana dalla fine del trattamento i topi tornano di nuovo fertili.

Questi risultati fanno ben sperare che in futuro possa essere messo a punto un sistema di contraccezione utilizzato, finalmente, anche dal genere maschile! ■

## II PILLOLO CONTRACCETTIVO anche per LUI?



## Indovina e VINCI

Gioca con i nostri enigmi

45) Ha quattro facce e uno strano cappello  
ma per molti è un vero gioiello,  
dall'alto guarda austero e impettito  
il volgo che attende curioso e stupito.

Nel volto di Tramontana solo una cosa puoi mirare  
un piccolo fregio che segnal'altezza sul mare,  
solo l'Immacolata vede il Levante  
quella che per i pompieri è importante.

A Mezzogiorno il tempo trascorre ruotando  
e un angelo indica il giorno frecciando,  
infine a Ponente la grande rappresentazione  
con strane creature, simboli e scene in azione.

Ricostruito e su vecchi disegni progettato  
con un cuore dal genio tedesco assemblato  
che si anima, gira e si muove in maniera vibrante  
lanciando nel cielo una nenia assordante.

RISULTATI NUMERO SEI / 2015

44) VILLA MAZZINI ■



*Sono un medico che frequenta il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale. Ho sentito parlare di Fondo Sanità e della convenienza di aderire soprattutto per i giovani. Potete fornirmi delle informazioni utili ed in particolare sul vantaggio di aderirvi per i giovani medici?*

*"FondoSanità" è un Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione per gli esercenti le professioni sanitarie.*

*Possono aderire al Fondo i medici e gli odontoiatri iscritti all'ENPAM, gli infermieri iscritti all'ENPAPI, i farmacisti iscritti all'ENPAF, gli infermieri professionali, gli assistenti sanitari e le vigilatrici di infanzia iscritti alla Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, nonché i veterinari iscritti S.I.Ve.M.P. che esercitano legalmente la professione nel territorio della Repubblica Italiana.*



*Destinatari del Fondo possono, altresì, essere le categorie di professionisti operanti nell'area sanitaria, con riferimento agli iscritti agli enti privati di previdenza di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n° 509 e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996 n° 103, previa delibera da parte dei medesimi, nonché i professionisti operanti nell'area sanitaria sulla base di accordi promossi da loro sindacati o associazioni di rilievo almeno regionale.*

**Possono, inoltre, aderire al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo medesimo.**

*Dotandosi di un piano di previdenza complementare si ha oggi l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', si può integrare la pensione di base mantenendo un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa. Lo Stato favorisce tale scelta consentendo di godere di particolari benefici fiscali.*

**I versamenti infatti sono oneri deducibili in capo all'iscritto per un importo annuale complessivamente non superiore a 5.164,57 euro.**

*Per i familiari a carico i versamenti sono deducibili dal reddito IRPEF del "capofamiglia", sempre nel limite complessivo di 5.164,57 euro; la deducibilità fiscale, peraltro, è indipendente dalla detrazione di imposta IRPEF del 19% per le Polizze Vita eventualmente stipulate dall'iscritto prima del 1° gennaio 2001. Inoltre la tassazione della rendita vitalizia del 15% è ridotta dello 0,30 per ogni anno eccedente il 15° anno di partecipazione fino ad arrivare al 9%.*

*I colleghi più giovani possono avere i maggiori vantaggi dalla previdenza integrativa, per due motivi: l'andamento dei mercati finanziari e la capitalizzazione. E' dimostrato storicamente e concretamente che investendo in obbligazioni ed azioni ci saranno in un arco di tempo medio-lungo risultati positivi e che sono stati gli investimenti azionari a rendere maggiormente. La capitalizzazione è quella enorme leva che moltiplica i nostri denari tanto più quanto più a lungo possono maturare i guadagni.*

*E' utile su questo particolare argomento, vista la specifica richiesta, fare un esempio: il Dr. Bianchi, giovane collega di 26 anni, decide di investire subito 1.000 euro all'anno per un piano pensionistico, mentre il suo amico Dr. Rossi ritiene più opportuno aspettare qualche tempo. Dopo 13 anni il Dr. Bianchi, che ha già investito 13.000 euro, decide di interrompere i versamenti, mentre il collega Dr. Rossi, a 39 anni, inizia a versare allo stesso fondo pensione 1.000 euro all'anno e continua per 26 anni (fino al 65° anno di età) per un totale di 26.000 euro. Per effetto della capitalizzazione, ipotizzando un rendimento medio del 5%, il capitale al momento della pensione sarà di 69.102 euro per il Dr. Bianchi e, pur avendo versato il doppio, solo di 53.499 euro per il Dr. Rossi. La conclusione è logica e semplice: si deve partire presto, subito, anche con risorse limitate, per avere il massimo dei vantaggi.*

*FondoSanità è un fondo "chiuso" (riservato ai lavoratori del settore) e si fa preferire ai numerosi fondi "aperti" disponibili sul mercato per evidenti concreti vantaggi: possibilità di scelta e di eventuali cambiamenti dei gestori; influenza sulle scelte attraverso le elezioni dei Rappresentanti dell'Assemblea e del C.d.A.; influenza sulle scelte strategiche ed organizzative del fondo; commissioni di gestione (tra 0,10% e 0,15%) nettamente inferiori ai fondi aperti (in generale tra 0,60% e 2%) e quindi solo 1,5% in 10 anni e non il 6-20%, con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nel capitale e nella rendita vitalizia; nessuna spesa per pubblicità e nessuna commissione da corrispondere a venditori o agenti.*

*Rimandiamo al sito del Fondo ([www.fondosanita.it](http://www.fondosanita.it)), per ulteriori dettagliate informazioni, per la sua storia e le sue origini e per le modalità di adesione (dal link "Modulistica" scaricare il modulo ed inviarlo in originale unitamente alla copia del bonifico di euro 26,00 della quota associativa una tantum ed al modulo dei beneficiari). ■*